



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) **ATTI DIRIGENZIALI**
Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto direttore generale 24 dicembre 2018 - n. 19738
Approvazione avviso per l’attuazione dell’iniziativa Garanzia Giovani fase II in Lombardia 2

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2018 - n. 19492
POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo 73

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 18 dicembre 2018 - n. 18949
OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Sala di Alfonso, Delia e c. s.n.c. di Rossi Alfonso - CF 01569500166. 76

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2018 - n. 19237
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 5 maggio 2016, n. 3913; ammissione a finanziamento della domanda n. 201500292584, presentata dalla ditta «Società Agricola Sambinelli F.lli s.s.» con sede a Castiglione delle Stiviere (MN) 77

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2018 - n. 19240
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 5 maggio 2016, n. 3913; ammissione a finanziamento della domanda n. 201500292584, presentata dalla ditta «Società agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede a Montanaso Lombardo (LO), a seguito della sentenza del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia n. 1590/2018 79

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2018 - n. 19345
2014IT16RFOP0129 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando INNODRIVER-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C di cui al decreto n. 7834 del 29 giugno 2017: presa d’atto della rinuncia al contributo concesso ad un soggetto beneficiario della misura a (II finestra) del progetto (ID 718533) 82

E) **PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 220 del 20 dicembre 2018
Riconoscimento della composizione della struttura commissariale per l’emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 15 dicembre 2018 87

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.g. 24 dicembre 2018 - n. 19738

Approvazione avviso per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani fase II in Lombardia

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Visti:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.07.2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PONYE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 di Anpal, che ripartisce le risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani e, in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685;

Preso atto che nel corso del Comitato Politiche Attive 14 febbraio 2018 Anpal ha presentato il quadro nazionale delle risorse da ripartire alle Regioni in base alla contendibilità attribuendo alla Regione Lombardia ulteriori € 3.978.503,00, tale importo sarà oggetto di programmazione successivamente all'assegnazione ufficiale da parte di Anpal;

Richiamata la deliberazione n. 197 dell'11 giugno 2018 di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia per l'attuazione della nuova fase dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani;

Vista la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PON IOG prot. n. 8843 del 5 luglio 2018 con la quale è stata trasmessa la convenzione seconda fase, sottoscritta dal Direttore Generale di ANPAL e dal Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Po-

litiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 5 luglio 2018;

Vista la d.g.r. n. XI/550 del 24 settembre 2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani .in continuità con la Fase I, Garanzia Giovani che viene implementata nell'ambito del sistema dotale;

Visto in specifico l'art. 13 «Ulteriori impegni dell'ANPAL» della summenzionata convenzione che stabilisce che tutti i pagamenti relativi al presente programma saranno effettuati direttamente da ANPAL ed erogati direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS IGRUE;

Viste:

- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- la legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., ed in particolare l'articolo 21 che valorizza l'apprendistato quale modalità formativa finalizzata alla crescita delle persone e all'innalzamento della professionalità;
- la legge regionale del 18 Aprile 2012 n. 7 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» ed in particolare l'art. 6 «Contrattazione di secondo livello per lo sviluppo e l'occupazione»;
- la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- la legge regionale del 4 luglio 2018, n. 9 «Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia»;
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. del 26 ottobre 2011 n. 2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- d.g.r. n. X/7431 del 28 novembre 2017, «Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato - art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati»;
- la d.g.r. del 17 aprile 2015 n. 3411 con la quale viene nominata la dott.ssa Monica Muci (Dirigente della UO Politiche Europee e sistemi informativi) Responsabile dell'Organismo intermedio del Piano regionale per la Garanzia Giovani;
- il d.d.u.o. del 31 ottobre 2012, n. 9749 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale - sezione B - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. del 26 ottobre 2011 n. X/2412»;
- il d.d.u.o. del 22 ottobre 2012, n. 9380 «Approvazione del modello e delle procedure per il sistema delle competenze acquisite in ambito non formale e informale in Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 «Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi»;
- la d.g.r. del 17 gennaio 2018, n. 7763 concernente le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia;

Visti, inoltre, gli atti di programmazione regionale rivolti alle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo, nonché il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

Valutato che l'esperienza del sistema dotale ha trasformato in Regione Lombardia la Garanzia Giovani in uno strumento efficace per favorire l'occupazione giovanile di qualità e agire sul fenomeno dei Neet, ovvero di coloro che non studiano né cercano un'occupazione;

Considerato che Garanzia Giovani rappresenta un'opportunità per sviluppare una stretta collaborazione fra il sistema educativo e il mondo produttivo al fine di favorire e promuovere un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato, di tirocinio, di servizi civile o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale dei giovani fino a 29 anni;

Tenuto conto che il Piano di Attuazione Regionale indica le linee operative per l'attuazione delle diverse misure previste dal PON YEI e le relative modalità di attuazione della nuova Garanzia Giovani in Lombardia;

Preso atto che nelle date del 31 luglio e 11 settembre 2018 è stata presentata alla Sottocommissione mobilità/ammortizzatori sociali in deroga, la proposta di ripartizione delle risorse della II fase ed in data 17 dicembre 2018 è stato presentato il nuovo impianto della Garanzia Giovani sul quale è stato rilasciato parere positivo;

Visti, inoltre:

- la Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed i successivi atti attuativi.

Atteso che nella prima fase di attuazione della Garanzia Giovani sono stati presi in carico 101.903 destinatari e sono state avviate al lavoro 93.065 persone, pari al 61,26% dei 151.909 giovani che hanno aderito al programma;

Preso atto dei risultati positivi dalla Fase I Garanzia Giovani e del quadro normativo nazionale in materia di mercato del lavoro che hanno evidenziato la necessità di introdurre elementi di sviluppo tesi a potenziare l'efficacia e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse evidenziando quali ambiti significativi di intervento:

- la semplificazione delle procedure e delle regole di attuazione della misura;
- la necessità di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo;
- la revisione dei panieri di servizi, secondo il principio per cui gli individui con minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro necessitano di un accompagnamento che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego e che gli individui con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro richiedono un supporto più intensivo nella ricerca di un'occupazione;
- la qualificazione dei risultati occupazionali attesi;

Tenuto conto che nel processo di revisione sono confermati i seguenti principi cardine del modello che Regione Lombardia ha sviluppato in questi anni:

- centralità della persona e libertà di scelta;
- intensità di aiuto differenziata in considerazione dei fattori che rendono difficile l'inserimento lavorativo e sociale;
- semplificazione amministrativa, con l'adozione di unità di costo standard per il rimborso dei servizi al lavoro e di formazione, sia «a processo» (ossia sulla base della avvenuta realizzazione delle attività) sia «a risultato» (ossia a condizione del raggiungimento dell'inserimento lavorativo della persona);
- orientamento al conseguimento del risultato occupazionale;
- valutazione delle performance degli operatori e assegnazione di soglie massime per operatore in base ad indicatori di risultato;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 che approva i costi standard dei servizi di politica attiva del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14, par. 1, del reg. (UE) n. 1304/2013;

Verificato che l'avviso contenuto nell'allegato A) e degli allegati da 9.1 a 9.12, parte integrante e sostanziale del presente atto non si configura quale Aiuto di Stato in quanto:

- Regione Lombardia è Organismo Intermedio rispetto ANPAL al quale spetta la responsabilità attuativa del Programma Operativo Nazionale PON YEI;
- Regione Lombardia si configura rispetto ANPAL quale mere gestore di misure che vedono il riconoscimento economico e la conseguente liquidazione direttamente a carico dei Ministeri competenti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Economia);
- che le misure riguardano erogazioni di servizi di formazione e servizi al lavoro rivolti all'orientamento e al rafforzamento delle competenze nonché all'accompagnamento - Reg.CE n.651/2014 art.31 «aiuti alla formazione» indirizzati verso un percorso di occupabilità del giovane NEET;
- le indennità che verranno riconosciute per i tirocini extra-curricolari presentano una componente formativa prevalente rispetto a quella lavorativa, il contratto di tirocinio extra-curricolare non rientra tra le tipologie dei contratti di lavoro riconosciuti dalla legislazione nazionale in materia; ne discende che il giovane tirocinante non ha diritto alle ferie e alla malattia se non di lunga durata;
- Regione Lombardia non cofinanzia il Programma Operativo Nazionale IOG e non è assegnataria di risorse finanziarie riferite al PON IOG;

Preso atto che Regione Lombardia in qualità di Organismo Intermedio ha trasmesso ad ANPAL con mail del 5 dicembre 2018 una proposta di avviso e che ANPAL con nota 16636 del 20 dicembre 2018 ha trasmesso la comunicazione di «esito di conformità»;

Rilevato che tale nota riporta osservazioni e richieste di modifica, recepite dall'Organismo Intermedio nell'Allegato A) e negli allegati da 9.1 a 9.12;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di dare attuazione all'iniziativa Garanzia Giovani Fase II relativamente alle misure:

- 1-A) Accoglienza e informazioni sul programma
- 1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
- 1-C) Orientamento specialistico o di II livello
- 2-A) Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 3) Accompagnamento al lavoro
- 5) Tirocinio extra-curricolare

così come specificate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stato sottoposto in data 21 dicembre 2018 alla Direzione competente in materia di Semplificazione per ottemperare alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stato trasmesso in data 20 dicembre 2018 per l'acquisizione del parere al Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui all'allegato F della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto che le restanti misure saranno attuate in un momento successivo in accordo con le Direzioni competenti;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, l'avviso per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani Fase II in Lombardia, di cui all'Allegato A) e relativi allegati da 9.1 a 9.12, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le risorse complessive per il presente avviso ammontano a € 60.158.685 a valere sul PON YEI e che le stesse saranno agite direttamente dai Ministeri del Lavoro e Politiche Sociali e Ministero del Tesoro, così come indicato dalla d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 «Approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani»;

3. di stabilire che i giovani destinatari del presente Avviso potranno aderire a Garanzia Giovani Fase II, secondo le modalità definite nell'Avviso, a far data dal 8 gennaio 2019 ed essere presi in carico dagli operatori accreditati al lavoro a far data dal 22 gennaio 2019;

4. di prevedere che a cadenza trimestrale saranno monitorati le dinamiche economiche, i flussi occupazionali, eventuali novità normative nazionali e i risultati ottenuti, al fine di adattare il presente dispositivo alle esigenze derivanti dai continui mutamenti del mercato del lavoro nazionale e regionale;

5. di demandare al Dirigente della UO Politiche Europee e sistemi informativi le rimodulazioni al presente atto che si rendessero necessarie a seguito dei monitoraggi sull'andamento del Programma e alle eventuali successive indicazioni pervenute da ANPAL;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, - sezione bandi e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it.

7. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il direttore generale
Giovanni Bocchieri

— • —



**AVVISO PER I GIOVANI DISOCCUPATI DI ETÀ COMPRESA FRA I 16 E I 29 ANNI
CHE NON FREQUENTANO UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE**

AVVISO PUBBLICO

GARANZIA GIOVANI – FASE II



INDICE

PREMESSA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.1.1 Assegnazione delle fasce di intensità di aiuto
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande di dote
 - C.1.1 Presa in carico
 - C.1.2 Verifica dello stato di NEET
 - C.1.3 Profilazione e Patto di servizio
 - C.1.4 Definizione del Piano di Intervento Personalizzato
 - C.1.5 Domanda di dote
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4 Realizzazione del percorso
- C.5 Caratteristiche della fase di rendicontazione
- C.6 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroga dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento



D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Allegato E.1 Percorsi formativi

Allegato E.2: Indicazioni relative alla tenuta documentale e schede misura

1-A) Accoglienza e informazioni sul Programma

1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

1-C) Orientamento specialistico o di II livello

2-A) Formazione mirata all'inserimento lavorativo

3) Accompagnamento al lavoro

5) Tirocinio extra-curriculare

Allegato E.3: Scheda informativa

Allegato E.4: Modulo di richiesta di accesso agli atti



PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05/07/2018, e della D.G.R n. XI/550 del 24/09/2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani.

In continuità con la Fase I, Garanzia Giovani viene implementata nell'ambito del sistema dotale.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso ha l'obiettivo di garantire che tutti i giovani di età inferiore a 30 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

A tal fine l'avviso si propone di:

- Offrire in modo tempestivo un'opportunità di attivazione per il miglioramento delle proprie competenze e per l'accesso al mondo del lavoro;
- Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei giovani;
- Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016, della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;



- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 "Youth Employment Initiative";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani.

Normativa nazionale e regionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo n. 198 del 11 aprile 2006, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Direttoriale di Anpal n. 22 del 17 gennaio 2018, che ripartisce le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani e, in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015, inerente la “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”
- Legge regionale n. 9 del 4 luglio 2018, “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia””;
- D.G.R. n. X/7431 del 28 novembre 2017, “Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;
- D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B – e all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”;
- D.G.R. n. XI/197 del 11 giugno 2018, che approva lo schema di convenzione tra l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia per l’attuazione della nuova fase dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani;
- D.G.R. n. XI/550 del 24 settembre 2018 “Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani”;
- D.D.U.O. n. 9380 del 22 ottobre 2012, “Approvazione del modello e delle procedure per il sistema delle competenze acquisite in ambito non formale e informale in Regione Lombardia”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012, “Indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- D.D.U.O. n. 10735 del 21 novembre 2013, “Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi”;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato ‘Quadro regionale degli standard professionali’, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- D.G.R. n. X/7763 del 17 gennaio 2018, “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018, “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”.



A.3 Soggetti beneficiari

Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, sono gli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi.

Il soggetto titolato alla presa in carico del giovane può agire **in partenariato** con altri soggetti, che collaborano all'attuazione dei servizi previsti nel percorso:

- a) Operatori accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, sez. A e B, ai sensi della L.R. n. 19/2007, per l'erogazione del solo servizio formativo (2-A, 5);
- b) Operatori accreditati all'Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, per l'erogazione dei soli servizi al lavoro (1-A, 1-B, 1-C, 3, 5).

Per poter partecipare all'iniziativa, i soggetti titolati alla presa in carico e/o che erogano servizi, anche in partenariato, nell'ambito del presente provvedimento devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione unico (Allegato 9.1) e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi online.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani, i giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 16 e i 29 anni (fino al compimento dei 30 anni), al momento della registrazione al portale nazionale;
2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;
3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
5. non essere inserito in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurriculare, in quanto misura formativa;
7. non avere in corso di svolgimento il servizio civile;
8. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive.

Non possono accedere al presente Avviso i giovani che, pur in possesso dei requisiti sopra elencati, appartengono ad una delle seguenti categorie:

- 1) i percettori della Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (Naspi) da più di quattro mesi e fino al termine del periodo di percezione della Naspi stessa, in quanto soggetti



disoccupati titolati a richiedere l'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 150/2015 quale strumento nazionale di politica attiva del lavoro (c.d. "AdR Naspi"), secondo le disposizioni previste da ANPAL¹;

- 2) Soggetti disoccupati che stanno fruendo dell'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. 150/2015 (c.d. "AdR Naspi").

Tali disposizioni sono volte a realizzare la complementarietà degli interventi di politica attiva del lavoro attuati nel territorio regionale e, contestualmente, a tutelare il rispetto del principio di incompatibilità delle misure di politica attiva del lavoro, che non possono essere fruite dalla stessa persona contemporaneamente.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a **€ 60.158.685,00**.

Tale dotazione finanziaria corrisponde all'importo totale delle risorse programmate sulle misure attuate mediante il presente Avviso (ad eccezione delle misure 1-A e 1-B di accoglienza e presa in carico, che sono realizzate a titolo gratuito), secondo la D.G.R. n. XI/550 del 24/09/2018 "Approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani": 1-C, 2-A, 3, 5.

Le misure 1D "Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati", 2-C "Assunzione e formazione", 4-A "Apprendistato per la qualifica e il diploma", 4-C "Apprendistato di alta formazione e ricerca", 6 "Servizio civile", 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità", 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale" potranno essere attivati a seguito di specifici provvedimenti.

La misura 2-B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" non è stata programmata all'interno del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani in quanto ai giovani *drop-out* sono garantiti gli interventi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per il diritto dovere di istruzione e formazione, attraverso gli strumenti ordinari regionali all'interno del sistema di Istruzione e Istruzione e formazione professionale (percorsi di leFP nel sistema duale, apprendistato di I livello).

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'Avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa e per le singole misure.

¹ C.f.r. par. 4 dell'"Avviso pubblico – Entrata a regime dell'Assegno di ricollocazione ai sensi della Deliberazione n. 3/2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL", pubblicato da ANPAL in data 07/03/2018, e par. 3 delle "Modalità operative e ammontare dell'Assegno di ricollocazione", di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ANPAL n. 14 del 10/04/2018, che sostituisce la precedente Deliberazione n. 3 del 14/02/2018, come modificata dalla successiva Deliberazione n. 26 del 10/07/2018. Le modalità di identificazione dei beneficiari del Reddito di Inclusione titolati a richiedere l'Assegno di ricollocazione saranno definite da parte di ANPAL con apposito provvedimento.



B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria, in senso lato, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

La procedura di affidamento si svolge attraverso l'adozione di un avviso pubblico rivolto agli enti accreditati per la presentazione di progetti individuali. Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori. Infatti, le erogazioni non costituiscono corrispettivi riconducibili ad un rapporto sinallagmatico, ma sono finalizzati ad elargire servizi formativi e al lavoro nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale. Tali contributi, pertanto, non assumono la natura di corrispettivo ma devono essere considerati alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo dell'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972. Pertanto la natura di corrispettivo delle erogazioni a favore dei soggetti che attuano le politiche attive del lavoro e della formazione, ponendole fuori campo IVA, implica la non conformità della fattura ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (Fatturazione delle operazioni).

La persona ha a disposizione una Dote, ossia uno specifico budget che verrà riconosciuto all'operatore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari definiti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017 e rimborsati in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato di seguito.

I soggetti beneficiari, di cui al precedente par. A.3, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dalla dote. È pertanto vietato agli operatori di richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Il presente avviso riguarda il finanziamento di attività destinate a offrire una occasione di lavoro, tirocinio per giovani NEET, e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese. Tali attività non presentano carattere economico.

B.1.1 Assegnazione delle fasce di intensità di aiuto

Il budget e il mix di servizi rimborsabili varia in relazione alla fascia di intensità di aiuto cui la persona è assegnata a seconda delle proprie caratteristiche, sulla base di un sistema di *profiling* nazionale, che utilizza la metodologia approvata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 23/01/2015, prendendo in considerazione alcune caratteristiche della persona: età, genere, durata della presenza in Italia, titolo di studio, condizione occupazionale un anno prima dell'intervento, livello di svantaggio territoriale.

Nello specifico, ai fini della profilazione, l'operatore registra nel sistema informativo regionale SIUL le caratteristiche del destinatario (età, genere, titolo di studio, durata della presenza in Italia,



condizione occupazionale un anno prima) necessarie per il *profiling*, ottenendo in automatico in esito la fascia di intensità di aiuto corrispondente alla persona:

- **“Bassa”**: persone che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia;
- **“Medio-bassa”**: persone che necessitano di un supporto maggiore che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego o li supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;
- **“Medio-alta”**: persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;
- **“Alta”**: persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione.

B.2 Progetti finanziabili

Le spese e i servizi ammissibili sono definiti all’interno del paniere dei servizi e sono diversificati in funzione del bisogno del giovane.

Nello specifico i servizi possono essere combinati in modo flessibile, nel rispetto dei criteri indicati:

- Il percorso deve prevedere obbligatoriamente una misura correlata ad un risultato di inserimento lavorativo o di tirocinio: 3 o 5;
- La misura 1-C (min. 1 h) è obbligatoria;
- La misura 2-A è erogabile solo qualora il PIP preveda la misura 3;

Pertanto, le combinazioni possibili risultano 2:

- di inserimento lavorativo con **solì servizi al lavoro**: 1-C + 5/3 o 5+3;
- di inserimento lavorativo con **servizio di formazione pre-assunzione e servizi al lavoro**: 1-C + 2-A + 3 o 5+3;

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

SCHEDA 1) ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Servizio	Cod. Attività	Descrizione attività	Min.-Max. (ore)	Costo orario	Massimale
1-A) Accoglienza e informazioni sul programma	A05	Colloqui di prima informazione e orientamento	Fino a 2h	a carico dell'operatore	//
1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	A01	Colloqui di orientamento	60 – 120 minuti	a carico dell'operatore	//
	A02	Patto di servizio ed eventuale profiling			
1-C) Orientamento specialistico o di II livello	A03	Bilancio di competenze	1h-4h	€ 35,50	€ 426
	A06	Colloqui (individuali) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale			
	B05	Tutoraggio attività formativa			
	B08	Attestazione, validazione, certificazione	1h-8h		



delle competenze acquisite

Il servizio **1-A “Accoglienza e informazioni sul programma”** è finalizzato a informare il giovane sulle opportunità e i servizi del Programma IOG attivi in Lombardia.

Il servizio **1-B “Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)”** è finalizzato alla profilazione del giovane e all’elaborazione del Patto di servizio.

Il servizio **1-C “Orientamento specialistico o di II livello”** è finalizzato all’individuazione delle competenze possedute dal destinatario e alla costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale. Nello specifico l’attività di “Colloquio individuale” (cod. A06), nella misura minima di 1 h fino ad una massima di 2 h, è contestuale alla definizione del Piano di Intervento Personalizzato e alla richiesta di dote. Pertanto, nello stesso giorno in cui viene effettuata la richiesta di dote, l’operatore è tenuto a realizzare almeno 1 h (fino a max. 2h) di tale attività, allo scopo di perfezionare la declinazione degli obiettivi da raggiungere attraverso i servizi inclusi nel PIP.

Si specifica che l’attività di “Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite” (cod. B08) fa riferimento alla certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, come disciplinata dal D.D.U.O. n. 9380/2012, nelle more del recepimento da parte di Regione Lombardia degli atti che concernono la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, connessi all’attuazione del D.lgs. n. 13/2013 e del Decreto Interministeriale del 30/06/2015.

Ulteriori ore del servizio 1-C possono essere realizzate successivamente alla stipula del PIP, nel rispetto del monte di ore totale, differenziato per le fasce di aiuto: per le fasce bassa e medio-bassa sono riconoscibili complessivamente fino a 4 h, relative alle attività di “Bilancio di competenze” (cod. A03), di “Colloquio individuale” (cod. A06), e di “Tutoraggio attività formativa” (cod. B05). Per le fasce medio-alta e alta tale monte orario è elevabile fino a 12 h, comprensivo di 8 h aggiuntive relative all’attività di “Attestazione delle competenze” (cod. B08).

Per colloquio individuale si intende attività personalizzata per un singolo partecipante.

SCHEDA 2-A) FORMAZIONE MIRATA ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO

Servizio	Cod. Attività	Descrizione attività	Min.(ore)	Costo orario
2-A) Formazione mirata all’inserimento lavorativo	C07	Formazione non generalista mirata all’inserimento lavorativo	Min. 8h	€ 40/h

Il servizio **2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”** è finalizzato a fornire le competenze necessarie a facilitare l’inserimento lavorativo e prevede l’erogazione da parte dell’operatore di corsi di formazione permanente, individuali/individualizzati, a partire dall’offerta formativa presentata per l’iniziativa. Per formazione individuale/individualizzata si intendono corsi rivolti ad un numero massimo di 3 partecipanti.



La durata minima di un corso è di 8 h, in conformità al quadro regionale dei servizi formativi (D.D.U.O. n. 10735 del 21 novembre 2013). Non sono ammissibili al finanziamento corsi, e periodi di frequenza per singolo allievo, di durata inferiore alla soglia minima consentita.

Le modalità di attuazione sono disciplinate dalle “Indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” (D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012). Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l’intero percorso formativo sia per parti dello stesso.

I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii.. Relativamente alla formazione regolamentata sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all’Allegato E.1. **Non sono ammessi percorsi di formazione continua.**

I giovani possono essere inseriti solo in corsi presenti nell’offerta formativa sul sistema informativo regionale Gefo, che risultano in stato “presentato”.

I giovani che, alla data della presa in carico da parte del soggetto titolato, hanno conseguito un titolo di studio da non più di 120 giorni (a decorrere dalla data di conseguimento del titolo) non possono usufruire del servizio 2-A.

I corsi formativi della misura 2-A) devono essere erogati preliminarmente all’avvio di un rapporto di lavoro, ossia prima della stipula di un contratto di lavoro e della trasmissione della comunicazione obbligatoria di avviamento.

Il servizio 2-A) non è riconosciuto nel caso in cui sia erogato a destinatari di fascia di intensità di aiuto bassa, salvo successivi disposizioni della Direzione competente.

Esso è riconoscibile sulla base delle ore effettivamente erogate: nella fascia di intensità di aiuto medio-bassa per il 100% a condizione del conseguimento di un risultato occupazionale, nelle fasce di intensità di aiuto medio-alta e alta per il 50% a processo e per la restante quota del 50% a condizione del conseguimento di un risultato. Per risultato si intende l’inserimento lavorativo del giovane attraverso uno dei contratti descritti nella scheda 3 “Accompagnamento al lavoro”.

In coerenza con le regole della scheda 3 il risultato può essere conseguito anche tramite proroghe di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o di una missione di somministrazione, a condizione che siano attivate nell’ambito della dote.

Il finanziamento pubblico rimborsa i costi sostenuti per l’attività formativa nel limite delle soglie massime, differenziate per intensità di fascia di aiuto, di seguito riportate:

Fascia	Massimale economico riconosciuto per le ore effettivamente erogate	Processo	Risultato
Fascia bassa	€ 0	-	-
Fascia medio-bassa	€ 640	0%	100%
Fascia medio-alta	€ 960	50%	50%
Fascia alta	€ 1.280	50%	50%



SCHEDA 3) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Servizio	Cod. Attività	Descrizione attività
3) Accompagnamento al lavoro	B03	Consulenza ricerca impiego

Il servizio 3 è finalizzato all’attivazione del giovane, potenziandone la proattività e la capacità di autopromozione sul mercato del lavoro. L’attivazione deve condurre come esito ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, in somministrazione o in apprendistato. Il servizio prevede l’erogazione da parte dell’operatore delle seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell’accesso al percorso individuato e nell’attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell’individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Il risultato si considera raggiunto se entro il periodo di durata massima della dote di 180 giorni (si rimanda al successivo par. C.1.5. “Domanda di dote”), il giovane sottoscrive un contratto di lavoro subordinato, anche in somministrazione, della durata minima di 180 giorni continuativi con la stessa azienda. Ai fini del raggiungimento del risultato sono considerate anche proroghe di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o di una missione di somministrazione, a condizione che siano attivate nell’ambito della dote.

A pena di decadenza il termine ultimo per la rendicontazione del risultato occupazionale è stabilito in 30 giorni dalla data prevista di conclusione dell’ultimo servizio attivato. Le tempistiche di rendicontazione sono dettagliate nel successivo par. C.5 “Caratteristiche della fase di rendicontazione”.

La rendicontazione del risultato occupazionale avviene attraverso la registrazione della data di avvio del rapporto di lavoro (o missione di somministrazione), e delle eventuali proroghe, e il caricamento di copia del contratto di lavoro (o missione di somministrazione) sul sistema informativo regionale.

Il rimborso del servizio è subordinato alla verifica di effettiva conservazione del rapporto di lavoro per un periodo minimo di almeno 90 giorni (in caso di proroghe il calcolo decorre dall’avvio del contratto/missione originari). La verifica dell’avvenuta conservazione del rapporto di lavoro avviene tramite interrogazione della banca dati regionale delle Comunicazioni Obbligatorie nel sistema informativo SIUL.



Servizio	Tipologia contrattuale	Fascia bassa	Fascia medio-bassa	Fascia medio-alta	Fascia alta
3) Accompagnamento al lavoro	Tempo indeterminato e apprendistato di I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000
	Apprendistato di II livello, tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	€1.000	€1.300	€ 1.600	€2.000
	Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200

In riferimento alla fascia di aiuto bassa, il riconoscimento economico del servizio è subordinato ad ulteriori verifiche in essere con l'Autorità di Gestione. Le eventuali modalità di rimborso saranno definite, con successivo provvedimento della Direzione competente .

Nel caso in cui il tirocinio extracurricolare secondo le specifiche definite nella scheda 5 (con durata compresa fra i 91 e i 180 giorni continuativi -360 giorni per soggetti disabili o svantaggiati) dia luogo, entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso, ad un contratto di lavoro secondo quanto definito in scheda 3, con il medesimo datore di lavoro presso cui è stato effettuato il tirocinio extracurricolare o con un altro datore di lavoro, l'operatore può richiedere il riconoscimento economico del presente servizio 3 "Accompagnamento al lavoro". Il riconoscimento economico della misura 3 sostituisce la remunerazione della misura 5 "Tirocinio extracurricolare".

SCHEDA 5) TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE

Il servizio 5 è finalizzato all'attivazione di un rapporto di tirocinio extracurricolare, quale opportunità formativa *on the job*. Il riconoscimento economico del servizio è subordinato alla condizione che una parte del tirocinio, pari ad almeno 91 giorni, sia realizzata nell'ambito della dote. La durata massima realizzabile nella dote è di 180 giorni, elevabile a 360 giorni per persone disabili, ai sensi della L.n. 68/99, e svantaggiate, ai sensi della L.n. 381/91. È fatta salva la possibilità di attivare tirocini di durata superiore, in conformità agli Indirizzi regionali in materia di tirocini, di cui alla D.G.R. n. X/7763 del 17/01/2018 e al D.D.S. n. 6286 del 07/05/2018, che disciplinano le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia.

Servizio	Cod. Attività	Descrizione attività
5) Tirocinio extra-curriculare	C06	Tirocinio extracurricolare
	D02	Promozione del tirocinio extracurricolare

Il servizio è riconosciuto a risultato, secondo gli importi, proporzionali alla classe di profilazione del giovane, riportati nella tabella di seguito.

Servizio	Fascia bassa	Fascia medio-bassa	Fascia medio-alta	Fascia alta
5) Tirocinio extra-curriculare	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500



In riferimento alla fascia di aiuto bassa, il riconoscimento economico del servizio è subordinato a ulteriori verifiche in essere con l'Autorità di Gestione. Le eventuali modalità di rimborso saranno definite, con successivo provvedimento della Direzione competente.

Si specifica che tra il tirocinante e il titolare dell'impresa ospitante non devono sussistere vincoli di parentela entro il terzo grado, ai sensi della nota del Ministero del Lavoro n. 7435 del 03/04/2015 e successive integrazioni.

Nel caso in cui il tirocinio extracurricolare promosso dall'operatore, con durata compresa fra i 91 e i 180 giorni continuativi (360 giorni per soggetti disabili o svantaggiati), dia luogo, entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso, ad un contratto di lavoro di durata minima pari o superiore a 180 giorni, secondo quanto definito in scheda 3 (non sono ammesse proroghe), con il medesimo datore di lavoro presso cui è stato effettuato il tirocinio o con un altro datore di lavoro, l'operatore può richiedere il riconoscimento economico del servizio 3 "Accompagnamento al lavoro". Il riconoscimento economico della misura 3 sostituisce la remunerazione della presente misura 5 "Tirocinio extracurricolare".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande di dote

Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l'adesione sul portale nazionale dedicato (<http://www.garanziagiovani.gov.it>). Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l'adesione accedendo alla propria area personale del portale ANPAL. In fase di adesione il giovane sceglie la Regione dove preferisce usufruire del Programma. L'adesione può essere espressa per una sola Regione, anche diversa da quella di residenza / domicilio.

Il giovane che sceglie la Lombardia come Regione di attuazione del Programma, riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per effettuare la presa in carico.

I giovani potranno aderire al Programma sul portale ANPAL e scegliere la Lombardia come Regione di attuazione a partire dal 08/01/2019, ore 12.00.

Il giovane può scegliere autonomamente di recarsi presso uno qualsiasi degli operatori accreditati ai servizi al lavoro titolati alla presa in carico nel Programma. L'invito contiene il *link* diretto all'elenco degli operatori e ai relativi contatti. Il giovane è tenuto a recarsi presso un operatore per effettuare la presa in carico, attraverso la sottoscrizione di un Patto di servizio, la definizione di un Piano di Intervento personalizzato e la domanda di dote, entro il termine di 60 giorni dalla data di adesione al Programma. Nel caso in cui, decorso il termine di 60 giorni dalla data di adesione, il giovane non si sia presentato presso nessun operatore per effettuare la presa in carico, l'adesione viene cancellata.

Il giovane potrà comunque ri-aderire al Programma.

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, questi lo supporta negli adempimenti sopra indicati.



C.1.1 Presa in carico

L'operatore è tenuto ad erogare obbligatoriamente a tutti i giovani che vi si recano, quali servizi minimi universali, i servizi della scheda 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma" e della scheda 1-B "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio, e almeno 1 h (fino a max. 2 h) dell'attività "Colloquio individuale" (cod. A06) della scheda 1-C "Orientamento specialistico o di II livello", contestualmente alla definizione del Piano di Intervento Personalizzato e alla richiesta di dote (come indicato al precedente par. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità").

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13 c. 3 della L.r. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

C.1.2 Verifica dello stato di NEET

Al momento della presa in carico, preliminarmente alla sottoscrizione del Patto di servizio, l'operatore verifica il mantenimento del possesso dei requisiti di partecipazione al Programma (come indicati al precedente par. A.4 "Soggetti destinatari").

1. Requisiti personali/anagrafici:

- a) età compresa tra i 16 e i 29 anni (fino al compimento dei 30 anni), al momento della registrazione al portale nazionale;
- b) essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento.

Tali requisiti sono verificati tramite l'acquisizione di copia del documento di identità in corso di validità / permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari. Al fine della partecipazione al Programma Garanzia Giovani sono considerate idonee, in quanto compatibili con la condizione di NEET, le tipologie di permesso di soggiorno riportate di seguito, così come disciplinate dal D.lgs. n. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii., da ultimo dalla L.n. 132/2018:

- a) Permesso per attesa occupazione;
- b) Permesso per motivi familiari;
- c) Permesso di soggiorno per minori;
- d) Permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
- e) Permesso per motivi di protezione sociale;
- f) Permesso per vittime di violenza domestica.

2. Il possesso degli altri requisiti di accesso al Programma (di cui ai punti 3, 4, 6, 7, 8 del richiamato par. A.4 "Soggetti destinatari") attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione sul sistema informativo regionale SIUL, in cooperazione applicativa con il sistema informativo unitario.

Inoltre, l'operatore verifica, tramite il medesimo sistema informativo, che il giovane abbia rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (ai sensi del D.lgs. 150/2015). Qualora il giovane



ne sia privo, l'operatore lo supporta nel rilascio della DID. In aggiunta, l'operatore verifica che il giovane non abbia rilasciato una DID Naspi da oltre 120 giorni.

In esito alle verifiche effettuate, il sistema informativo genera in modo automatico una check list individuale del destinatario, attestante il possesso o meno dei requisiti sopra indicati.

C.1.3 Profilazione e Patto di servizio

La scheda 1-B prevede l'erogazione delle attività A01 – “Colloqui di orientamento” e A02 – “Patto di servizio ed eventuale profiling”. In esito alla realizzazione di tali attività l'operatore è tenuto a realizzare in *output* la profilazione del destinatario e la sottoscrizione del Patto di servizio contenente l'indicazione dell'avviamento a misure di politica attiva all'interno del Programma Garanzia Giovani.

Come descritto al punto B.1.1 l'operatore registra nel sistema informativo regionale SIUL le caratteristiche del destinatario (età, genere, titolo di studio, durata di presenza in Italia, condizione occupazionale un anno prima) e il sistema informativo restituisce in automatico la fascia di intensità di aiuto corrispondente.

L'operatore è tenuto a tracciare sul sistema informativo le informazioni relative alle attività svolte, associate alla scheda 1-A e alla scheda 1-B.

C.1.4 Definizione del Piano di Intervento Personalizzato

Una volta sottoscritto il Patto di servizio, nello stesso giorno l'operatore ha l'obbligo di definire con il giovane il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), contenente l'articolazione dei servizi di politica attiva di cui usufruirà nel percorso, con l'obiettivo ultimo di attivare un tirocinio, inserirsi nel mondo del lavoro e di richiedere la dote.

Preliminarmente alla domanda di dote, l'operatore finalizza la verifica del mantenimento del requisito di non inserimento in un percorso di formazione (di cui al punto 5 del precedente par. A.4 “Soggetti destinatari”), attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione sul sistema informativo regionale “Bandi online”. In esito alle verifiche effettuate, il sistema informativo completa in modo automatico la check list individuale del destinatario, attestante il possesso o meno di tutti i requisiti di accesso al Programma, che viene sottoscritta dall'operatore. La check list firmata digitalmente, presente sul sistema informativo, attesta il possesso dei requisiti di partecipazione al Programma da parte del giovane.

Contestualmente alla definizione del PIP, l'operatore deve erogare obbligatoriamente almeno 1 h (fino a max. 2 h) dell'attività “Colloquio individuale” (cod. A06) della scheda 1-C “Orientamento specialistico o di II livello”.

La profilazione, il Patto di servizio, il Piano di intervento Personalizzato e la domanda di dote costituiscono le fasi della presa in carico del giovane. Il colloquio individuale rappresenta l'avvio della prima misura di politica attiva (1-C).

Qualora tra l'avvio di una misura di politica attiva e un'altra intercorra un lasso di tempo superiore a 60 giorni, l'operatore è tenuto a verificare in itinere il mantenimento dei requisiti di NEET legati allo stato occupazionale, allo stato di istruzione/formazione, al non inserimento in interventi di servizio civile o di politica attiva (di cui ai punti da 3 a 8 del precedente par. A.4 “Soggetti destinatari”).



L'operatore che prende in carico la persona deve aprire un fascicolo individuale (i cui contenuti sono specificati nell'Allegato E.2), che dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attuazione della dote, ad esclusione delle prove dei servizi erogati da altri operatori, che dovranno essere disponibili presso la sede degli stessi.

C.1.5 Domanda di dote

Secondo la fascia di intensità d'aiuto cui accede, il giovane ha a disposizione una dote, ossia uno specifico budget, entro i cui limiti può individuare con l'operatore i servizi più funzionali alle proprie esigenze, che compongono il PIP.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per fascia e/o servizio nonché dai vincoli di modulazione, come indicato in dettaglio al precedente par. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

I servizi sono coerenti con gli standard indicati dal Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017.

I giovani non devono partecipare finanziariamente alla dote e il soggetto erogatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

La durata massima della dote è di 180 giorni, a decorrere dalla data di ricezione da parte dell'operatore della comunicazione di accettazione da parte di Regione Lombardia del Piano di Intervento Personalizzato, che formalizza l'attivazione della dote (Allegato 9.4). Le specifiche di dettaglio sono riportate al successivo par. C.5 "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo all'operatore.

Presupposto per la domanda di dote e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte dell'operatore che ha preso in carico la persona, di una Dichiarazione Riassuntiva Unica (Allegato 9.3) firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la DRU;
- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato (Allegato 9.2).

Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dal destinatario, sia dall'operatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore e consegnati in copia al destinatario.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche



in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

La presentazione delle domande decorre dal 22/01/2019, ore 12.00, e termina, salvo proroghe, il 30/06/2021 alle ore 17.00.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, gli operatori sono tenuti ad assicurarsi che il destinatario che ha accesso alla dote sia dotato di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'Avviso nel periodo di riferimento.

C.3 Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

C.4 Realizzazione del percorso

Il giovane e gli operatori coinvolti nell'attuazione della dote Garanzia Giovani sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel presente Avviso, per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

La **durata** della **dote** verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU). Pertanto i servizi previsti nel PIP devono concludersi entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione del Piano di Intervento Personalizzato, fatta eccezione per il tirocinio. **Infatti, qualora alla scadenza della dote sia attivo un tirocinio**, di cui almeno una parte, pari ad almeno 91 giorni, è stata realizzata nell'ambito della dote, **essa può proseguire**, limitatamente alla misura 5, **fino al completamento dell'esperienza di tirocinio**. La durata massima realizzabile nella dote è di 180 giorni (360 giorni in caso di tirocini rivolti a soggetti disabili o svantaggiati), come indicato al precedente par. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

Dopo la conclusione della dote il giovane **potrà riaderire** al programma. In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere la medesima misura di politica attiva già fruita in precedenza. Fanno eccezione le misure di accoglienza e orientamento 1-A) 1-B) e 1-C), che possono essere reiterate.



C.5 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi online.

Documentazione per la rendicontazione dei servizi

- **Servizi al lavoro, di cui alle schede 1-A, 1-B e 1-C:** *timesheet* e per l'attività di "Attestazione delle competenze" (cod. B08) griglia di valutazione del portfolio delle evidenze e griglia di valutazione della prova in presenza (redatte secondo i modelli allegati, 4 e 5, al D.D.U.O. n. 9380/2012);
- **Servizio di formazione, di cui alla scheda 2-A:** registro formative e delle presenze e, per le parti condizionate al risultato, registrazione della data di avvio del rapporto di lavoro (e di eventuali proroghe) e copia del contratto di lavoro;
- **Servizio 5 – servizio:** copia di convenzione, copia di progetto formativo individuale, scheda attività esterne compilata, copia del documento di copertura assicurativa del tirocinante.
- **Servizio 5 – indennità:** copia di convenzione, copia di progetto formativo individuale, scheda attività esterne compilata, copia del documento di copertura assicurativa del tirocinante, cedolini, estratto conto bancario dell'azienda, comprovante il pagamento, e copia del contratto di lavoro (per le regole di rimborso dell'indennità si rimanda al successivo par. C.6 "Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione") .
- **Servizio 3:** registrazione della data di avvio del rapporto di lavoro (e di eventuali proroghe) e copia del contratto di lavoro.

Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi

A pena di decadenza la rendicontazione dei servizi erogati (1-C, 2-A, 3) deve avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data prevista di conclusione dell'ultimo servizio attivato.

Fa eccezione il servizio 5 quando prosegue oltre la durata di 180 giorni della dote, rispetto al quale la rendicontazione deve avvenire entro **30 giorni dalla conclusione del tirocinio.**

Si specifica che successivamente alla rendicontazione del servizio 5, l'operatore non potrà più richiedere il rimborso del servizio 3 qualora si verifichi l'assunzione del giovane con un contratto di lavoro.

- 1) Con riferimento specifico alla **scheda 3**, l'operatore è tenuto a rendicontare l'attivazione di un contratto di lavoro subordinato, anche in somministrazione, di durata minima di almeno 180 giorni continuativi con la stessa azienda /medesimo utilizzatore, comprese eventuali proroghe. Sono considerate valide le proroghe attivate all'interno della dote.
- 2) Con riferimento specifico alla **scheda 5** l'operatore è tenuto a registrare sul sistema informativo l'attivazione di un tirocinio extracurriculare, di cui una parte, pari ad almeno 91 giorni, è realizzata all'interno della dote. Decorso la scadenza di 180 giorni, la **dote può proseguire**, limitatamente al servizio 5, **fino al completamento dell'esperienza di tirocinio.** A conclusione del tirocinio l'operatore ha a disposizione un tempo massimo di 30 giorni per rendicontare il servizio 5, oppure il servizio 3, qualora sia intervenuta l'assunzione del giovane con un contratto di lavoro della durata minima di 180 giorni continuativi, con lo stesso datore di lavoro presso il quale è stato svolto il tirocinio, o con un altro datore di lavoro (non sono ammesse proroghe).



La domanda di liquidazione deve essere presentata successivamente alla conclusione e rendicontazione di tutti i servizi relativi al PIP (non si considera il servizio 5 quando prosegue oltre la scadenza della dote): la **richiesta** deve essere presentata **entro 15 giorni dalla rendicontazione dell'ultimo servizio**. In riferimento al servizio 5 che prosegue oltre la durata di 180 giorni della dote, la domanda di liquidazione deve essere presentata entro 15 giorni dalla rendicontazione.

Tale richiesta avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo.

In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione.

- domanda di liquidazione;
- nota contabile o altro documento contabile equivalente intestato a Regione Lombardia.

Nella domanda di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari e degli importi relativi a servizi riconosciuti a risultato.

Il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

Il documento contabile deve essere unico per ogni domanda di liquidazione e completo di marca da bollo da € 2,00 o dell'eventuale indicazione in merito all'assolvimento virtuale della stessa o, se del caso, di eventuale indicazione del diritto all'esenzione.

Inoltre, ai fini della concessione delle presenti agevolazioni occorre presentare i moduli antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Sono invece esclusi dalla presentazione dei moduli antimafia i beneficiari delle indennità di tirocinio di cui al paragrafo C.6.

C.6 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I processi gestionali della Dote e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività degli operatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

Gli operatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dell'operatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli.



Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'Avviso.

La liquidazione, a cura del competente Ministero, può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile successivamente al caricamento a sistema della documentazione attestante l'effettività dei servizi resi.

Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L.n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La liquidazione dei servizi è direttamente a carico del ministero competente (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'economia e delle finanze).

a) Rimborso per indennità di tirocinio extra-curriculare

L'indennità di tirocinio è stabilita nel rispetto della normativa dettata dalla Regione in cui ha sede il soggetto ospitante.

Il rimborso dell'indennità di tirocinio è riconosciuto al soggetto ospitante a condizione dell'attivazione di un tirocinio extracurriculare di durata minima di 91 giorni e che il tirocinante sia assunto con contratto di lavoro dipendente della durata prevista nella scheda 3), fin dalla sua stipula e senza l'ammissione di proroghe. Tale risultato deve essere raggiunto entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio. La durata massima del tirocinio è 180 giorni continuativi o di 360 giorni per soggetti svantaggiati e disabili.

Il rimborso è riconosciuto a partire dal quarto e fino al sesto mese di tirocinio, fatta salva la possibilità di attivare tirocini di durata superiore, nel rispetto degli Indirizzi regionali in materia di tirocini, di cui alla D.G.R. n. X/7763 del 17/01/2018 e al D.D.S. n. 6286 del 07/05/2018.

Con riferimento alle persone svantaggiate, ai sensi della L. 381/91, e alle persone disabili, ai sensi della L. 68/99, il rimborso pubblico è riconosciuto a partire dal quarto mese e fino al dodicesimo mese di tirocinio.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro





ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Regione Lombardia

Servizio	Condizioni di ammissibilità	Massimale
5) Tirocinio extra-curriculare	Raggiungimento del 90esimo giorno di tirocinio	120 giorni (250 €) 150 giorni (500 €) 180 giorni (750 €) + € 250/mese per ogni mese di tirocinio successivo al 6° mese (180 gg) e comunque fino al 12° mese.

Le indennità sono rimborsate in ordine cronologico di ricevimento della domanda di rimborso e fino ad esaurimento delle risorse di pertinenza della relativa quota della misura 5 “Tirocinio extra-curriculare”, come definite nel Piano di attuazione della nuova Garanzia Giovani di Regione Lombardia (D.G.R. n. 550 del 24/09/2018), fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di approvare nuove risorse destinate alla copertura di eventuali domande presentate successivamente.

Regione Lombardia provvede al rimborso della indennità anticipata, previa trasmissione da parte delle aziende della domanda di rimborso e del caricamento di copia del contratto di lavoro sul sistema informativo **entro il termine tassativo di 60 giorni dalla conclusione del tirocinio** nel rispetto dei massimali sopra indicati, anche qualora il tirocinio abbia sede in altra Regione/Provincia Autonoma.

D. **DISPOSIZIONI FINALI**

D.1 **Obblighi dei soggetti beneficiari**

All’operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito riportati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione relativa alla dote per il periodo previsto all’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della Dote;
- informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell’attività dichiarata con quanto realizzato.

I beneficiari sono tenuti inoltre al corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione e ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dalla *Youth Employment Initiative* che sono contenute nelle “Linee guida per l’utilizzo del format Garanzia Giovani in Regione Lombardia per gli stakeholder” (D.D.U.O. n. 3123 del 21/03/2017) e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella



sezione “Comunicazione” del sito dedicato alla Garanzia Giovani
<http://www.garanziagiovani.regione.lombardia.it>.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei casi in cui il giovane rinunci alla dote o rifiuti la proposta di politica attiva, nonché nei casi in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia. **In questi casi il giovane potrà comunque riaderire al programma.** In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere la medesima misura di politica attiva già fruita in precedenza. Fanno eccezione le misure di accoglienza e orientamento 1-A) 1-B) e 1-C), che possono essere reiterate.

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della Dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

D.3 Proroga dei termini

Non sono previsti ad oggi modalità e tempi per la proroga dei termini.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto del Regolamento n. 1303/2013.

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

A seguito dei controlli Regione Lombardia provvederà a inoltrare a IGRUE tutte le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi richiesti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii..

Verranno valorizzati gli operatori più performanti anche sotto i seguenti aspetti:

- tasso di successo, inteso come la capacità degli operatori di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo, tirocinio.



- Attrattività: capacità degli operatori di trattare i destinatari calcolata come il numero di prese in carico per sede operativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Politiche europee e sistemi informativi.

D.7 Trattamento dati personali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell’art.2 della L.241/90 è il Direttore della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad un soggetto erogatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L’elenco è consultabile alle pagine:

www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa

www.dati.lombardia.it/Istruzione/Mappa-Elenco-Operatori-Accreditati-Servizi-al-Lavo/2nsm-8uja

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli **Sportelli SpazioRegione** disponibili sul sito www.spazio.regione.lombardia.it con l’indicazione delle sedi e dei relativi orari di apertura;

Gli operatori accreditati che aderiscono all’Avviso e che necessitano di informazioni procedurali relative all’avviso, possono accedere alla piattaforma “Cruscotto Lavoro” e utilizzare la procedura di richiesta assistenza del ticketing online:

cruscottolavoro.servizirl.it



Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

assistenzaweb@regione.lombardia.it

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modulo allegato E.4 agli uffici competenti:

D.G. Istruzione Formazione e Lavoro. UO Politiche Europee e sistemi informativi.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati

- Allegato E.1 Percorsi formativi
- Allegato E.2 Indicazioni relative alla tenuta documentale e schede misura
- Allegato E.3 Scheda informativa
- Allegato E.4 Modulo di richiesta di accesso agli atti



D.11 Riepilogo date e termini temporali

A partire dalla data dell'08 gennaio 2019, ore 12.00, i giovani inoccupati/disoccupati dai 16 ai 29 anni hanno come primo accesso alle politiche regionali il programma Garanzia Giovani.

La fase di presa in carico sarà operativa a decorrere dalla data del 22 gennaio 2019, ore 12.00, e proseguirà fino ad esaurimento delle risorse stanziato e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2021, ore 17.00.

Fatto salvo il rispetto dei termini indicati in precedenza, in ogni caso non sarà ammessa la presentazione di domande di liquidazione oltre il predetto termine del 30 giugno 2021, ore 17.00.



Allegato E.1 Percorsi formativi

a) Percorsi per profili professionali regolamentati

- Assistente Familiare D.D.U.O. 17/12/2008 n. 15243
- Operatore Forestale Responsabile D.D.U.O. 21/11/2016 n. 11961
- Istruttore Forestale D.D.U.O. 21/11/2016 n. 11961
- Direttore tecnico addetto alla trattazione affari D.D.U.O. 22/02/2012 n. 1331
- Operatore funebre (necroforo) D.D.U.O. 22/02/2012 n. 1331
- Addetto al trasporto di cadavere D.D.U.O. 22/02/2012 n. 1331

b) Percorsi per figure professionali abilitanti

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi D.D.U.O. 1/04/2010 n. 3310.

c) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono erogabili i percorsi obbligatori abilitanti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLGS 81/08 e ss.mm.ii. e, per la fascia 4, anche i percorsi formativi a ruolo (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza). Restano esclusi i percorsi formativi "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente".



Allegato E.2: Indicazioni relative alla tenuta documentale e schede misura

Indicazioni relative alla tenuta documentale

Si riporta di seguito un elenco identificativo dei documenti che gli operatori devono conservare agli atti per la durata di 10 anni, suddivisi sulla base delle principali fasi di attuazione della dote:

- a) Presa in carico;
- b) Realizzazione del PIP;
- c) Rendicontazione e richiesta di liquidazione.

I documenti relativi alla rendicontazione e richiesta di liquidazione, che gli operatori devono caricare sul sistema informativo e conservare agli atti, sono riportati all'interno della scheda di ciascuna misura ("Documentazione giustificativa").

Tutti i documenti di seguito riportati devono essere conservati presso la sede accreditata in cui è stato preso in carico il destinatario e/o presso cui i servizi sono stati erogati, in un fascicolo individuale relativo alle singole doti e in un fascicolo generale relativo all'iniziativa.

Il fascicolo individuale presenta i seguenti elementi:

- Frontespizio
- Estremi del fascicolo
- Estremi del destinatario
- Codice identificativo
- Estremi del tutor
- Estremi del provvedimento attuativo
- Elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

a) Presa in carico

A seguito dell'invio della domanda di dote, l'operatore che ha preso in carico la persona è tenuto ad aprire e conservare agli atti il fascicolo individuale, contenente la documentazione relativa al destinatario della dote. Il fascicolo individuale dovrà contenere:

- Documento di identità / permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari e check list di verifica iniziale dello stato di NEET, attestanti i requisiti di accesso del destinatario;
- Domanda di partecipazione alla dote firmata dal destinatario;
- PIP sottoscritto dall'operatore e dal destinatario;
- Scheda anagrafico-professionale.

Tutti gli operatori che partecipano alla dote sono tenuti a conservare un fascicolo generale che dovrà contenere:

- Atto di adesione unico;
- Eventuale Accordo di partenariato;



- Curriculum vitae del tutor in formato UE e aggiornato e sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e del d.lgs. 101/18 e del Regolamento (UE) 2016/679;
- Contratto di lavoro del tutor.

b) Realizzazione del PIP

Nel corso della realizzazione del PIP gli operatori sono tenuti alla conservazione della documentazione relativa allo svolgimento dell'intera dote all'interno del fascicolo generale, che dovrà contenere:

- Curriculum vitae delle altre professionalità coinvolte in formato UE e aggiornato e sottoscritto ai sensi del DPR 445/00 e del d.lgs. 101/18 e del Regolamento (UE) 2016/679
- Timesheet del tutor
- Registro formativo e delle presenze
- Schede attività esterne
- Convenzione di tirocinio
- Progetto formativo individuale
- Documento attestante la copertura assicurativa del tirocinante

L'operatore che ha preso in carico la persona deve conservare nel fascicolo individuale:

- Eventuale check list di verifica in itinere dello stato di NEET;
- Eventuale copia del curriculum vitae in formato Europass del destinatario;
- Eventuale comunicazione di rinuncia.

Schede misura

Le "Schede misura" di seguito riportate illustrano per ciascuna misura:

- Descrizione delle attività;
- Soggetti che possono erogare il servizio;
- Obiettivi di politica attiva correlati;
- Destinatari ammessi a fruire del servizio;
- Durata del servizio;
- Modalità di erogazione;
- Costo standard e modalità di riconoscimento;
- Documentazione giustificativa per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione, da caricare sul sistema informativo e conservare agli atti.

1-A) Accoglienza e informazioni sul Programma

Colloqui di prima informazione e orientamento (A05)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili. Informazioni sulla rete dei servizi competenti. Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione.

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro   ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro  Regione Lombardia	
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	• Tirocinio; • Inserimento lavorativo.
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi.
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 2 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.
<i>Documentazione giustificativa</i>	L'erogazione del servizio è attestata dal <i>timesheet</i> , che riporta: • Ore di servizio fruite dal destinatario. • Data di fruizione del servizio.



1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Colloqui di orientamento (A01); Patto di servizio ed eventuale profiling (A02)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali. Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del <i>profiling</i> del giovane. Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla <i>Youth Guarantee</i>. Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	• Tirocinio; • Inserimento lavorativo.
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Il servizio è obbligatorio ai fini della presa in carico della persona e dello svolgimento dei servizi successivi.
<i>Durata del servizio</i>	Min. 60 – max. 120 minuti
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico dell'operatore.
<i>Documentazione giustificativa</i>	• Profiling • Patto di Servizio • Piano di Intervento Personalizzato • Aggiornamento Scheda anagrafica professionale. L'erogazione del servizio è attestata dal <i>timesheet</i>, che riporta: • Ore di servizio fruite dal destinatario. • Data di fruizione del servizio.



1-C) Orientamento specialistico o di II livello

Bilancio di competenze (A03); Colloqui (individuali) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale (A06); Tutoraggio (B05)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio, attraverso l'analisi delle esperienze formative professionali e sociali, consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili della persona, ai fini dell'elaborazione di un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo di competenze, inserimento al lavoro, di pianificazione di carriera. Tra le attività si segnalano: • counselling esplorativo, in grado di agevolare l'emersione preliminare delle competenze formali, informali e non formali; • bilancio delle competenze professionali; • bilancio attitudinale ed esperienziale; • analisi delle aspirazioni e della progettualità professionale del destinatario; • proposta e condivisione di un progetto professionale e personale.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	• Tirocinio; • Inserimento lavorativo.
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Almeno 1 h dell'attività di "Colloquio individuale" cod. A06 (fino a max. 2 h) del servizio 1-C è obbligatoria per tutti i destinatari che partecipano all'Avviso. Essa deve essere erogata nello stesso giorno della presa in carico e della sottoscrizione del Patto di servizio, allo scopo di perfezionare la declinazione degli obiettivi da raggiungere attraverso i servizi inclusi nel Piano di Intervento Personalizzato.
<i>Durata del servizio</i>	Min. 1 h – max. 4 h
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	€ 35,50 / ora per persona. Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.
<i>Documentazione giustificativa</i>	L'erogazione del servizio è attestata dal <i>timesheet</i>, che riporta: • Ore di servizio fruite dal destinatario. • Data di fruizione del servizio.
Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite (B08)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Il processo di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale si articola in cinque fasi, come stabilito dal D.D.U.O. n. 9380/2012: • Presentazione della domanda da parte di un cittadino a un Ente accreditato per i servizi al lavoro; • Valutazione della domanda e coerenza con la competenza da certificare; • Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze); • Valutazione della documentazione e verifica, eventualmente anche con specifiche prove, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione della documentazione) • Rilascio della certificazione. Tale processo sarà valido fino al recepimento da parte di Regione Lombardia degli atti che concernono la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, connessi all'attuazione del D.lgs. n. 13/2013 e del Decreto Interministeriale del 30/06/2015.



<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti che avranno inserito il servizio nel proprio PIP, assegnatari di una fascia di aiuto medio-alta o alta.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	• Tirocinio; • Inserimento lavorativo.
<i>Durata del servizio</i>	Min. 1 h – max. 8 h
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	€ 35,50 / ora per persona. Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .
<i>Documentazione giustificativa</i>	L'erogazione del servizio è attestata da: • <i>Timesheet</i>, che riporta: ○ Ore di servizio fruite dal destinatario. ○ Data di fruizione del servizio. • Griglia di valutazione del portfolio delle evidenze (redatta secondo il modello allegato 4 al D.D.U.O. n. 9380/2012); • Griglia di valutazione della prova in presenza (redatta secondo il modello allegato 5 al D.D.U.O. n. 9380/2012).



2-A) Formazione mirata all’inserimento lavorativo

Formazione non generalista mirata all'inserimento lavorativo (C07)																								
Descrizione delle attività	Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione permanente, individuale o individualizzata (rivolte ad un numero massimo di 3 partecipanti), in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012. <u>Formazione permanente:</u> percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze anche di carattere culturale e sociale relative al profilo personale e professionale dei soggetti in età adulta. I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali di cui al D.D.U.O. n. 11809 del 23/12/2015 e ss.mm.ii.. Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo sia per parti dello stesso. Relativamente alla formazione regolamentata e abilitante sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato E.1 dell'Avviso.																							
Destinatari ammessi a fruire del servizio	Soggetti che avranno inserito il servizio nel proprio PIP, assegnatari di una fascia di aiuto medio bassa, medio alta, alta. Non possono fruire della misura i giovani che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 120 giorni.																							
Soggetti che possono erogare il servizio	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi alla formazione.																							
Obiettivi di politica attiva correlati	• Inserimento lavorativo																							
Costo standard	€ 40,00 / ora per persona																							
Durata del servizio	Minimo 8 h, in conformità al quadro regionale dei servizi formativi (D.D.U.O. n. 10735 del 21 novembre 2013). Non sono ammissibili al finanziamento corsi, e periodi di frequenza per singolo allievo, di durata inferiore alla durata minima consentita.																							
Modalità di erogazione	Formazione individuale o individualizzata (massimo 3 persone), da erogare tassativamente prima dell'avvio di un rapporto di lavoro, ossia preliminarmente alla stipula di un contratto di lavoro e alla trasmissione della comunicazione obbligatoria di avviamento.																							
Modalità di riconoscimento	I costi connessi all'erogazione del servizio sono rimborsati <u>in parte a processo e in parte a risultato</u> secondo le proporzioni riportate in tabella. Per risultato si intende esclusivamente l'inserimento lavorativo del giovane attraverso uno dei contratti descritti nella scheda 3 "Accompagnamento al lavoro". Il servizio 2-A) non è rimborsato in favore di destinatari con fascia di intensità di aiuto bassa. <table><tr><th>Fascia di intensità di aiuto</th><th>Massimale economico riconosciuto per le ore effettivamente erogate</th><th>Processo</th><th>Risultato</th></tr><tr><td>bassa</td><td>€ 0</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>medio-bassa</td><td>€ 640</td><td>0%</td><td>100%</td></tr><tr><td>medio-alta</td><td>€ 960</td><td>50%</td><td>50%</td></tr><tr><td>alta</td><td>€ 1.280</td><td>50%</td><td>50%</td></tr></table>				Fascia di intensità di aiuto	Massimale economico riconosciuto per le ore effettivamente erogate	Processo	Risultato	bassa	€ 0	-	-	medio-bassa	€ 640	0%	100%	medio-alta	€ 960	50%	50%	alta	€ 1.280	50%	50%
Fascia di intensità di aiuto	Massimale economico riconosciuto per le ore effettivamente erogate	Processo	Risultato																					
bassa	€ 0	-	-																					
medio-bassa	€ 640	0%	100%																					
medio-alta	€ 960	50%	50%																					
alta	€ 1.280	50%	50%																					



<i>Documentazione giustificativa</i>	• Registro formativo e delle presenze; • Per le parti condizionate al risultato: documentazione giustificativa di cui alla scheda 3.
--------------------------------------	---

3) Accompagnamento al lavoro

Consulenza ricerca impiego (B03)																								
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio è costituito dalle attività che conducono la persona alla sottoscrizione di un contratto di lavoro. Tra le attività svolte si segnalano: • scouting delle opportunità occupazionali; • promozione del profilo, delle competenze e della professionalità della persona presso il sistema imprenditoriale; • pre-selezione; • accesso alle misure individuate; • accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; • assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; • assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).																							
<i>Destinatari ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti che avranno inserito il servizio nel proprio PIP.																							
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.																							
<i>Obiettivi di politica attiva correlati</i>	• Inserimento lavorativo.																							
<i>Costo standard</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia contrattuale</th><th>Fascia bassa</th><th>Fascia medio bassa</th><th>Fascia medio alta</th><th>Fascia alta</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo indeterminato e apprendistato di I e III livello</td><td>€ 1.500</td><td>€ 2.000</td><td>€ 2.500</td><td>€ 3.000</td></tr> <tr> <td>Apprendistato di II livello, tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi</td><td>€ 1.000</td><td>€ 1.300</td><td>€ 1.600</td><td>€ 2.000</td></tr> <tr> <td>Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi</td><td>€ 600</td><td>€ 800</td><td>€ 1.000</td><td>€ 1.200</td></tr> </tbody> </table> In riferimento alla fascia di aiuto bassa il riconoscimento economico del servizio è subordinato a ulteriori verifiche in essere con l'Autorità di Gestione. Pertanto con successivo provvedimento della Direzione competente saranno esplicitate le eventuali modalità di rimborso.				Tipologia contrattuale	Fascia bassa	Fascia medio bassa	Fascia medio alta	Fascia alta	Tempo indeterminato e apprendistato di I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000	Apprendistato di II livello, tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.000	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000	Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200
Tipologia contrattuale	Fascia bassa	Fascia medio bassa	Fascia medio alta	Fascia alta																				
Tempo indeterminato e apprendistato di I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000																				
Apprendistato di II livello, tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.000	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000																				
Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200																				
<i>Durata del servizio</i>	Entro max. 180 giorni di durata della dote.																							



Modalità di erogazione	Individuale (1 persona).
Modalità di riconoscimento	Il risultato si considera raggiunto se entro il periodo di durata massima della dote di 180 giorni, ovvero entro 30 giorni successivi al termine di un tirocinio, come specificato in dettaglio nella scheda 5, il giovane sottoscrive un contratto di lavoro subordinato, anche in somministrazione, della durata minima di 180 giorni continuativi con la stessa azienda. Ai fini del raggiungimento del risultato sono considerate anche proroghe di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o di una missione di somministrazione, a condizione che siano attivate nell’ambito della dote. A pena di decadenza il termine ultimo per la rendicontazione del risultato occupazionale è stabilito in 30 giorni dalla data prevista di conclusione dell’ultimo servizio attivato.
Documentazione giustificativa	• Registrazione della data di avvio del contratto di lavoro (o missione di somministrazione), e delle eventuali proroghe. • Caricamento di copia del contratto di lavoro (o missione di somministrazione). Il rimborso del servizio è subordinato alla verifica di effettiva conservazione del rapporto di lavoro per un periodo minimo di almeno 90 giorni (in caso di proroghe il calcolo decorre dall’avvio del contratto / missione originari). La verifica dell’avvenuta conservazione del rapporto di lavoro avviene tramite interrogazione della banca dati regionale delle Comunicazioni Obbligatorie nel sistema informativo SIUL.



5) Tirocinio extra-curriculare

Promozione del tirocinio extracurriculare (D02); Tirocinio extracurriculare (C06)														
Descrizione delle attività – servizio	Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono il giovane all'attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurriculare in azienda, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze. Tra le attività svolte si segnalano: • promozione del tirocinio; • assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio; • promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.													
Destinatari ammessi a fruire del servizio	Soggetti che avranno inserito il servizio nel proprio PIP.													
Soggetti che possono erogare il servizio	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.													
Obiettivi di politica attiva correlati	• Inserimento lavorativo.													
Costo standard	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizio</th><th>Fascia bassa</th><th>Fascia medio-bassa</th><th>Fascia medio-alta</th><th>Fascia alta</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5) Tirocinio extra-curriculare</td><td>€ 200</td><td>€ 300</td><td>€ 400</td><td>€ 500</td></tr> </tbody> </table> In riferimento alla fascia di aiuto bassa il riconoscimento economico del servizio è subordinato a ulteriori verifiche in essere con l'Autorità di Gestione. Pertanto con successivo provvedimento della Direzione competente saranno esplicitate le eventuali modalità di rimborso.				Servizio	Fascia bassa	Fascia medio-bassa	Fascia medio-alta	Fascia alta	5) Tirocinio extra-curriculare	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500
Servizio	Fascia bassa	Fascia medio-bassa	Fascia medio-alta	Fascia alta										
5) Tirocinio extra-curriculare	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500										
Durata del servizio	Min. 91 giorni continuativi con il medesimo soggetto ospitante, da realizzare nell'ambito della dote. Max. 180 giorni, elevabili a 360 giorni per persone disabili, ai sensi della L.n. 68/99, e svantaggiate, ai sensi della L.n. 381/91. In ogni caso è fatta salva la possibilità di attivare tirocini di durata superiore, in conformità agli Indirizzi regionali in materia di tirocini, di cui alla D.G.R. n. X/7763 del 17/01/2018 e al D.D.S. n. 6286 del 07/05/2018, che disciplinano le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia.													
Modalità di erogazione	Individuale (1 persona).													
Modalità di riconoscimento	I costi connessi all'erogazione del servizio sono rimborsati a condizione che una parte del tirocinio, pari ad almeno 91 giorni, sia realizzata nell'ambito della dote. Nel caso in cui il tirocinio extracurriculare dia luogo, entro 30 giorni dalla conclusione, ad un contratto di lavoro secondo quanto definito in scheda 3 (non sono ammesse proroghe), sia con il medesimo datore di lavoro, sia con un altro, l'operatore può richiedere il riconoscimento economico del servizio 3 "Accompagnamento al lavoro". Il riconoscimento economico della misura 3 sostituisce la remunerazione della presente misura 5 "Tirocinio extracurriculare".													
Documentazione giustificativa	• Copia di convenzione; • Copia di progetto formativo individuale; • Scheda attività esterne compilata; • Copia del documento di copertura assicurativa del tirocinante.													

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro  ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro  Regione Lombardia						
Descrizione delle attività – indennità	L'azione rimborsa l'indennità di tirocinio nel rispetto della normativa dettata dalla Regione in cui ha sede il soggetto ospitante.					
Destinatari ammessi a fruire del servizio	Soggetti ammessi alla misura che frequentano un tirocinio extracurriculare.					
Soggetti che possono erogare il servizio	Soggetto ospitante					
Obiettivi di politica attiva correlati	• Inserimento lavorativo.					
Importo del rimborso	€ 250/mese, entro il limite di: - o € 750, per tirocini di 6 mesi; - o € 2.250 per tirocini di 12 mesi.					
Durata del servizio	Il rimborso è riconosciuto a partire dal quarto e fino al sesto mese di tirocinio, fatta salva la possibilità di attivare tirocini di durata superiore, nel rispetto degli Indirizzi regionali in materia di tirocini, di cui alla D.G.R. n. 7763 del 17/01/2018 e al D.D.S. 6286 del 07/05/2018. Con riferimento alle persone svantaggiate, ai sensi della L. 381/91, e alle persone disabili, ai sensi della L. 68/99, il rimborso pubblico è riconosciuto a partire dal quarto mese e fino al dodicesimo mese di tirocinio.					
Modalità di erogazione	Individuale (1 persona).					
Modalità di riconoscimento	Il rimborso pubblico dell'indennità di tirocinio è riconosciuto al soggetto ospitante a condizione dell'attivazione di un tirocinio extracurriculare di durata minima di 91 giorni, da realizzare all'interno della dote, e 180 giorni continuativi (360 giorni per soggetti svantaggiati e disabili), in favore di giovani presi in carico nell'ambito del presente avviso, ed esclusivamente a condizione dell'attivazione, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del tirocinio, di un contratto di lavoro, tra i risultati previsti nella scheda 3 (non sono ammesse proroghe). Le indennità sono rimborsate in ordine cronologico di ricevimento della domanda di rimborso e fino ad esaurimento delle risorse di pertinenza. <table><tr><th>Condizioni di ammissibilità</th><th>Massimale</th></tr><tr><td rowspan="2">Raggiungimento del 90esimo giorno di tirocinio</td><td>120 giorni (250 €) 150 giorni (500 €) 180 giorni (750 €)</td></tr><tr><td>+ € 250/mese per ogni mese di tirocinio successivo al 6° mese (180 gg) e comunque fino al 12° mese.</td></tr></table>	Condizioni di ammissibilità	Massimale	Raggiungimento del 90esimo giorno di tirocinio	120 giorni (250 €) 150 giorni (500 €) 180 giorni (750 €)	+ € 250/mese per ogni mese di tirocinio successivo al 6° mese (180 gg) e comunque fino al 12° mese.
Condizioni di ammissibilità	Massimale					
Raggiungimento del 90esimo giorno di tirocinio	120 giorni (250 €) 150 giorni (500 €) 180 giorni (750 €)					
	+ € 250/mese per ogni mese di tirocinio successivo al 6° mese (180 gg) e comunque fino al 12° mese.					
Documentazione giustificativa	• Copia di convenzione; • Copia di progetto formativo individuale; • Scheda attività esterne compilata; • Copia del documento di copertura assicurativa del tirocinante; • Cedolini ed estratto conto bancario dell'azienda; • Copia del contratto di lavoro.					



Allegato E.3: Scheda informativa

TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA
DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018, e della D.G.R n. XI/550 del 24/09/2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani. In continuità con la Fase I, Garanzia Giovani viene implementata nell'ambito del sistema dotale. Il presente Avviso ha l'obiettivo di garantire che tutti i giovani di età inferiore a 30 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. A tal fine l'avviso si propone di: - Offrire in modo tempestivo un'opportunità di attivazione per il miglioramento delle proprie competenze e per l'accesso al mondo del lavoro; - Offrire un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei giovani; - Offrire un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013, sono gli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi. Il soggetto titolato alla presa in carico del giovane può agire in partenariato con altri soggetti, che collaborano all'attuazione dei servizi previsti nel percorso: c) Operatori accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, sez. A e B, ai sensi della L.R. n. 19/2007, per l'erogazione del solo servizio formativo (2-A, 5); d) Operatori accreditati all'Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, per l'erogazione dei soli servizi al lavoro (1-A, 1-B, 1-C, 3, 5). Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani, i giovani NEET (<i>Not in Education, Employment or Training</i>) che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti: 1. età compresa tra i 16 e i 29 anni (fino al compimento dei 30 anni), al momento della registrazione al portale nazionale; 2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento; 3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni; 4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); 5. non essere inserito in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA		
	6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurriculare, in quanto misura formativa; 7. non avere in corso di svolgimento il servizio civile; 8. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive. Non possono accedere al presente Avviso i giovani che, pur in possesso dei requisiti sopra elencati, appartengono ad una delle seguenti categorie: 1) i percettori della Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l’Impiego (Naspi) da più di quattro mesi (c.d. “AdR Naspi”) e fino al termine del periodo di percezione della Naspi stessa, in quanto soggetti disoccupati titolati a richiedere l’Assegno di ricollocazione di cui all’art. 23 del D.lgs. 150/2015, quale strumento nazionale di politica attiva del lavoro, secondo le disposizioni previste da ANPAL; 2) Soggetti disoccupati che stanno fruendo dell’Assegno di ricollocazione di cui all’art. 23 del D.lgs. 150/2015 (c.d. “AdR Naspi”).		
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 60.158.685,00.		
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	La persona ha a disposizione una Dote, ossia uno specifico budget che verrà riconosciuto all’operatore per il rimborso dei costi sostenuti per l’erogazione di servizi funzionali alle proprie esigenze di occupazione e/o qualificazione. I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari definiti dal Regolamento Delegato 2017/2016 del 29 agosto 2017 e rimborsati a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato in seguito. Il presente avviso riguarda il finanziamento di servizi per il lavoro o attività formative destinate a offrire una occasione di lavoro o tirocinio per giovani NEET, e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività di imprese. Tali attività non presentano carattere economico.		
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessun regime di aiuti di stato		
PROCEDURA DI SELEZIONE	È prevista quindi una procedura di assegnazione a sportello, secondo l’ordine cronologico di presentazione on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli interventi sono ritenuti ammissibili sulla base dei criteri di: - rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti destinatari, indicati al par. A.4; - completezza e regolarità della documentazione trasmessa; - rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote. In seguito all’esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l’operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l’importo della dote e l’identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.		
DATA APERTURA	Fase di adesione sul portale nazionale ANPAL: 08/01/2019, ore 12.00 Fase di presentazione di domanda di dote : 22/01/2019, ore 12.00		
DATA CHIUSURA	30/06/2021, ore 17.00		
COME PARTECIPARE	Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l’adesione sul portale nazionale dedicato (http://www.garanziagiovani.gov.it). Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l’adesione accedendo alla propria area personale del portale ANPAL. In fase di adesione il giovane sceglie la Regione dove preferisce usufruire del Programma.		



TITOLO	GARANZIA GIOVANI FASE II LOMBARDIA
	Il giovane che sceglie la Lombardia come Regione di attuazione del Programma, riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per effettuare la presa in carico. I giovani potranno aderire al Programma sul portale ANPAL e scegliere la Lombardia come Regione di attuazione a partire dal 08/01/2019, ore 12.00. Il giovane può scegliere autonomamente di recarsi presso uno qualsiasi degli operatori accreditati ai servizi al lavoro titolati alla presa in carico nel Programma. Il giovane è tenuto a recarsi presso un operatore per effettuare la presa in carico, attraverso la sottoscrizione di un Patto di servizio, la definizione di un Piano di Intervento personalizzato e la richiesta di dote e l'invio sul sistema informativo. Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente Avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.
CONTATTI	<i>Destinatari (giovani NEET)</i> Per informazioni di dettaglio i destinatari possono rivolgersi ad un operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alle pagine: www.doteunicalavoro.regione.lombardia.it/oa/ / www.dati.lombardia.it/Istruzione/Mappa-Elenco-Operatori-Accreditati-Servizi-al-Lavo/2nsm-8u4a Per informazioni generali sono inoltre attivi: - gli Sportelli Spazio Regione disponibili sul sito www.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura; - il Call Center numero 800 318 318 (numero verde gratuito da rete fissa) e 02 3232 3325 (da rete mobile e dall'estero, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario), dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, salvo diverse indicazioni reperibili sul sito www.regione.lombardia.it. <i>Operatori accreditati</i> Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it Per problemi tecnici sui sistemi informativi o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a: assistenza@regione.lombardia.it siage@regione.lombardia.it oppure contattare il numero verde 800.131.151.

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.



Allegato E.4: Modulo di richiesta di accesso agli atti

MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

**AVVISO PER I GIOVANI DISOCCUPATI DI ETÀ COMPRESA FRA I 16 E I 29 ANNI
CHE NON FREQUENTANO UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE**



RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Il/la	sottoscritto/a	Il/la	sottoscritto/a
		(Nome Cognome)	
nato/a a		()	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

**Documento di identificazione**☐ Carta d'identità
Patente☐ Passaporto☐

n.° documento: _____

*(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)*Data rilascio: ____ / ____ / ____
*(gg/mm/aaaa)*Scadente il: ____ / ____ / ____
*(gg/mm/aaaa)*Rilasciato da: ☐ Comune☐ Questura☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di

CHIEDE

Di:

☐ visionare☐ estrarne copia in carta semplice

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019



☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione

richiesta

Motivazione

della

richiesta

Indirizzo

(per

comunicazioni/copie)

_____ ,

(Luogo)

____ / ____ / ____

(Data)

(Firma)



INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____,

___ / ___ / ___

9.1 Atto di Adesione Unico

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
---	---	---	---

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

ATTO DI ADESIONE UNICO

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Il/la sottoscritto/a nato/a a , Provincia , il , Cod. Fiscale in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐
altro firmatario autorizzato , dell'operatore , con sede in via/piazza , n. , CAP , Provincia

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo al Programma Garanzia Giovani comporta da parte dell'operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di Garanzia Giovani in Lombardia.

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti coinvolti nel Programma;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del Programma.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

dichiara

- ☐ [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;
- ☐ di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per i servizi rivolti ai destinatari;
- ☐ di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- ☐ di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione del Programma;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;

- ☐ di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;
- ☐ di essere consapevole che l'adesione alle regole stabilite dall'Avviso di Garanzia Giovani in Lombardia è subordinata alla comunicazione di accettazione della Dichiarazione riassuntiva unica da parte di Regione Lombardia.

si impegna altresì

- ☐ a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento e in particolare sul ruolo dell'Unione Europea;
- ☐ a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- ☐ a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;
- ☐ a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- ☐ di garantire il rispetto delle procedure in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) e di informare il Cittadino sul trattamento e la gestione dei suoi dati.

LUOGO e DATA

L'operatore _____

Firma CRS

9.2 Modulo di domanda di partecipazione e PIP

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
---	---	---	---

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Data gg/mm/aaaa - ora

Codice identificativo

Il sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. C.A.P. Provincia , domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. C.A.P. Provincia , Tel. Cod. Fiscale

CHIEDE

di partecipare al Programma Garanzia Giovani per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'operatore e delle eventuali indennità/altri incentivi.

DICHIARA

- ☐ di essere disponibile a fornire eventuale documentazione richiesta in caso di controlli in loco;
- ☐ di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di Istruzione, Formazione e Lavoro;
- ☐ di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679), consapevole che in mancanza di tale consenso non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali e, pertanto, alla partecipazione al Programma;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso e di aver concordato con l'operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP allegato, da lui stesso sottoscritto;
- ☐ di impegnarsi a partecipare alle attività previste nel PIP allegato;
- ☐ di non percepire altri contributi pubblici a copertura della stessa spesa;
- ☐ di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla dote;
- ☐ di essere consapevole che, se entro i termini previsti dall'Avviso, non è stato conseguito uno dei risultati previsti, la dote decade automaticamente.

SI IMPEGNA INOLTRE

A comunicare all'operatore con cui ha definito il PIP allegato:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella dote con apposita comunicazione.

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione, **dichiara** di avere consegnato all'operatore:

- ☐ copia del documento di identità;
- ☐ [solo per cittadini extracomunitari] copia del permesso di soggiorno.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell’informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

LUOGO e DATA

(FIRMA del destinatario o di chi ne fa le veci)



TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Destinatario

Cognome		Nome	
Sesso			
Codice Fiscale			
Nato a	Il		
Residente a	Via	N.	
	CAP	Prov.	
Domiciliato a	Via	N.	
	CAP	Prov.	
Indirizzo email			
Recapito telefonico			

Esperienza formativa

Titolo di studio		dettaglio	
Conseguito il		presso	

Operatore

ID operatore	
ID unità organizzativa	
Denominazione / Ragione sociale	

Responsabile unità organizzativa

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL		

Tutor individuato dall'operatore

Cognome

Nome

Codice fiscale

Titolo di studio

Dettaglio

Anni di esperienza

Esperienza nel settore

Attività previste

Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.

1-A) ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Colloqui di prima informazione e orientamento			n.a.		

1-B) ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Colloqui di orientamento			n.a.		
Patto di servizio ed eventuale profiling			n.a.		

1-C) ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Bilancio di competenze			n.a.		
Colloqui (individuali) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale			n.a.		
Tutoraggio attività formativa			n.a.		
Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite			n.a.		

2-A) FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Formazione non generalista mirata all'inserimento lavorativo			n.a.		

3) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Consulenza ricerca impiego			n.a.	n.a.	

5) TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Tirocinio extra-curriculare			n.a.	n.a.	
Promozione del tirocinio extracurriculare			n.a.	n.a.	

Altri soggetti coinvolti (specificare se in partenariato)

- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

Articolazione della dote: budget di previsione	Ore	Costo standard	Importi
Servizio 1			
Servizio 2			

Servizio n			
Totale			
Totale			

LUOGO e DATA

L'operatore _____

Il destinatario _____

Firma del rappresentante legale o di altro firmatario autorizzato

Firma leggibile del destinatario o di chi ne fa le veci

9.3 Dichiarazione riassuntiva unica

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro				 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		 Regione Lombardia	
TITOLO INIZIATIVA DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno							
DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA							
DG Istruzione Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano							
Operatore							
ID operatore							
ID unità organizzativa Denominazione / Ragione sociale							
Responsabile unità organizzativa							
Cognome				Nome			
Codice fiscale							
Ruolo				Indicare se Resp. UO o RL			
Il/la sottoscritto/a nato/a a , Provincia , il , Cod. Fiscale in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro firmatario autorizzato , dell'operatore , con sede in via/piazza , n. , CAP , Provincia							
DICHIARA							
☐ di aver sottoscritto l'Atto di Adesione Unico con riferimento all'Avviso e quindi di accettare senza riserve le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi in regime di concessione;							
☐ di aver preso in carico il/la Sig./ra:							
<i>[Campi compilati in automatico dal PIP]</i>							
Cognome				Nome			
Sesso							
Codice Fiscale							
Nato a				Il			
Residente a				Via N.			
CAP				Prov.			
Domiciliato a				Via N.			
CAP				Prov.			
Indirizzo email							

Recapito telefonico

Titolo di studio

dettaglio

Conseguito il

presso

☐

di aver accertato le generalità del Sig./ra

codice fiscale

e di averne verificato il mantenimento dei requisiti di accesso al Programma Garanzia Giovani;

☐

di aver verificato che il destinatario abbia effettuato la registrazione e l'adesione e abbia sottoscritto un Patto di Servizio per l'avviamento al Programma Garanzia Giovani;

☐

di aver accertato che il destinatario preso in carico, sulla base delle sue caratteristiche soggettive, si colloca nella fascia di intensità di aiuto (bassa/medio-bassa/medio-alta/alta);

☐

di aver concordato e sottoscritto con il destinatario un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica (*):

1-A) ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Colloqui di prima informazione e orientamento			n.a.		

1-B) ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Colloqui di orientamento			n.a.		
Patto di servizio ed eventuale profiling			n.a.		

1-C) ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Bilancio di competenze			n.a.		
Colloqui (individuali) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale			n.a.		
Tutoraggio attività formativa			n.a.		
Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite			n.a.		

2-A) FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Formazione non generalista mirata all'inserimento lavorativo			n.a.		

3) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Consulenza ricerca impiego			n.a.	n.a.	

5) TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Tirocinio extra-curriculare			n.a.	n.a.	
Promozione del tirocinio extracurriculare			n.a.	n.a.	

per un valore economico complessivo di servizi pari ad € ;

- ☐ che il termine entro il quale si prevede di conseguire uno dei risultati positivi previsti dall'Avviso è il ;
- ☐ di essere consapevole che, se entro il termine di cui sopra, non è stato conseguito uno dei risultati previsti dall'Avviso, la dote decade automaticamente;
- ☐ di aver individuato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP

Cognome

Nome

Codice fiscale

Titolo di studio

Dettaglio

Anni di esperienza

Esperienza nel settore

- ☐ di realizzare il PIP in collaborazione con i soggetti che seguono:

- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare denominazione / ragione sociale, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

LUOGO e DATA

L'operatore _____

Firma CRS del rappresentante legale o di altro
firmatario autorizzato

9.4 Comunicazione di accettazione



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro





ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Data

Id dote n.

Si comunica che, in seguito agli esiti positivi delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti soggettivi previsti nel provvedimento attuativo/linea di finanziamento, si accetta il PIP id di importo pari a relativo ai servizi:

Servizi	Importo
Servizio 1	
Servizio 2	

Servizio n	
Totale	

Il Dirigente _____

9.5 Comunicazione di rinuncia espressa

	UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro				Regione Lombardia				
TITOLO INIZIATIVA DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno									
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ESPRESSA									
DG Istruzione, Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano									
Il/la sottoscritto/a	nato/a a	il	e residente a	in Via	n.	C.A.P.	TEL	CF	titolare
della dote ID									
DICHIARA									
- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:									
.....									
.....									
.....									
LUOGO e DATA					_____				
					(FIRMA)				

9.6 Comunicazione di rinuncia tacita



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA TACITA

DG Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:
Denominazione beneficiario:

Il/la sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF , nella
qualità di (rappresentante legale/ altro firmatario autorizzato)

DICHIARA

a seguito di ripetute assenze a partire dal gg/mm/aaaa
da parte del destinatario nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF ,
titolare della dote ID

di ritenere che questi abbia tacitamente rinunciato alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP.

LUOGO e DATA

(FIRMA)

9.7 Domanda di liquidazione servizi

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
--	---	--	---

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

DG Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il/la sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF , nella
 qualità di (rappresentante legale/altro firmatario autorizzato)

CHIEDE

Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati: euro

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso di Garanzia Giovani in Lombardia, di cui ho preso atto;

- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:

Servizio a processo: Importo: *[Costo medio orario] × [ore erogate]* PIP n.
 - *Eventuale condizionalità (raggiungimento di uno dei risultati del Programma)*

Servizio a risultato: Importo (a risultato): PIP n.
 - *[inserimento e avvio al lavoro]* tipologia durata Data di assunzione da contratto:
 - *[Tirocinio extracurriculare]* durata Data di avvio del tirocinio come da piano formativo:

- di allegare relativa nota contabile o altro documento contabile equivalente intestato a Regione Lombardia;

- che i servizi erogati sono conformi agli standard regionali;

- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nell'Avviso di Garanzia Giovani in Lombardia, con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è caricata sul sistema informativo e conservata in originale presso: ;

- di essere consapevole che tutti i documenti integrali in formato originale, comprovanti l'erogazione del servizio, possono essere richiesti da Regione Lombardia e/o da altre Autorità di controllo competenti in qualunque momento;

- che per i servizi a risultato sono stati raggiunti i risultati previsti.

LUOGO e DATA _____

9.8 Timesheet



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

TIMESHEET

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id operatore								
Cognome								
Nome								
gg/mm/anno	Servizio erogato	Dalle ore	Alle ore	N. Ore	ID provv. Attuativo	ID dote	Firma destinatario	Firma professionista
		Firma leggibile responsabile unità organizzativa						

9.9 Scheda attività esterne

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 Agente Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
--	---	--	--

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

SCHEDA ATTIVITÀ ESTERNE

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID OPERATORE DENOMINAZIONE OPERATORE							
Id. dote							
Cognome e nome destinatario							
Id corso (se pertinente)							
Azienda ospitante							
Tutor aziendale							
Data	Mattino		Pomeriggio		Descrizione attività svolta	Firma destinatario	Firma tutor
	E	U	E	U			

Data _____

Operatore responsabile dell'attività (timbro e firma) _____

Responsabile aziendale (timbro e firma) _____

9.10 Registro formativo e delle presenze



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno
REGISTRO FORMATIVO E DELLE PRESENZE

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

1. DATI IDENTIFICATIVI

1.1. Soggetto erogatore

Denominazione:

ID:

Sede¹:

1.2. percorso

tipologia²:

ID:.....

periodo³:

interruzioni⁴:

durata complessiva⁵:

¹ Di svolgimento del percorso.
² Specificare: Formazione permanente, Formazione abilitante, Formazione regolamentata.
³ Data di avvio e conclusione.
⁴ Specificare (festività; altri periodi).
⁵ Del percorso / attività formativa, in ore

2. ELENCO PARTECIPANTI

n. ⁶	NOMINATIVO ⁷
1	
2	
3	

3. SCHEDA GIORNO

	GIORNO		MESE		ANNO		
	Mattina		Firma	Pomeriggio		Firma	Hanno giustificato
	A	P		A	P		
1							Uscita anticipata
2							Arrivo in ritardo
3							Note

⁶ Numero progressivo.

⁷ Nome e Cognome.

NB: Barrare le caselle degli alunni assenti							
Totale ore / allievo del giorno							
Totale ore / allievo progressivo							
							FIRMA DEL DIRETTORE
							

Lezione di Teoria / Esercitazione Pratica/Accompagnamento/Orientamento (scegliere la tipologia di interesse)		
Argomento		modalità / tipologia ⁸ :
Dalle ore		alle ore
Firme:		
Docente	Codocente	Tutor
Lezione di Teoria / Esercitazione Pratica/Accompagnamento/Orientamento (scegliere la tipologia di interesse)		
Argomento		modalità / tipologia: ⁱ
Dalle ore		alle ore
Firme:		
Docente	Codocente	Tutor

*Nel documento dovrà essere specificato il n° complessivo di pagine e le stesse dovranno essere numerate.

⁸ Aula / lezione frontale; esercitazione pratica; assetto lavorativo; ecc.

9.11 Domanda di liquidazione delle indennità

 UNIONE EUROPEA Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro		 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 Regione Lombardia
TITOLO INIZIATIVA DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno			
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO			
DG Istruzione, Formazione e Lavoro Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano			
Il/la sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. C.A.P. TEL CF..... In qualità di rappresentante o altro firmatario autorizzato (denominazione e ragione sociale)..... Codice fiscale/Partita IVA con sede legale nel Comune di Provincia..... C.A.P.....in n., indirizzo mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative il presente Avviso,			
CHIEDE			
Con riferimento al seguente periodo di tirocinio (dal) _/_/___(al) _/_/___ il riconoscimento dell'indennità di tirocinio per un importo pari a € per il tirocinante (nome, cognome), CF....., id dote da accreditare sul seguente c/c..... Banca Agenzia. IBAN Intestato a			
Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000			
DICHIARA			
☐ che il tirocinante possiede i requisiti definiti dal provvedimento attuativo e dalla normativa per percepire l'indennità di tirocinio; ☐ di aver provveduto al pagamento dell'indennità spettante al tirocinante sulla base della normativa regionale in cui ha sede il soggetto ospitante; ☐ di aver caricato sul sistema informativo la documentazione comprovante l'avvenuta attivazione e l'effettivo svolgimento del tirocinio (copia di convenzione, copia di progetto formativo individuale, scheda attività esterne compilata, copia documento di copertura assicurativa del tirocinante), l'avvenuto pagamento dell'indennità spettante al tirocinante (cedolini ed estratto conto bancario dell'azienda), nonché la successiva assunzione del giovane con un contratto di lavoro subordinato della durata non inferiore a 180 giorni continuativi (copia del contratto di lavoro); ☐ che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel provvedimento attuativo, di cui ho preso atto.			
LUOGO e DATA..... _____ (FIRMA)			
Allegato: - documento di identità in corso di validità.			

9.12 Dichiarazione del conto dedicato



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione Lombardia

TITOLO INIZIATIVA
DI CUI AL DECRETO N. XX DEL gg/mese/anno

COMUNICAZIONE CONTO DEDICATOAI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DELLA LEGGE 136/2010 E SS.MM.II.

DG Istruzione Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:
Denominazione beneficiario:

Il/la sottoscritto/a nato/a a
..... il e residente a in
Via n. C.A.P.....
TE.....CF.....
In qualità di rappresentante o altro firmatario autorizzato (denominazione e ragione
sociale)..... Codice fiscale/Partita IVA con sede legale nel Comune
di Provincia C.A.P.....in n., indirizzo
mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative il presente Avviso

consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e
ss.mm.ii), nonché delle sanzioni previste dall'art. 6 della Legge n.136/2010 e ss.mm.ii., in caso di omessa, tardiva o incompleta
comunicazione degli elementi informativi

COMUNICO CHE

ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e successive modificazioni, in materia di tracciabilità dei movimenti
finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche:

- Ogni transazione finanziaria relativa ai rapporti contrattuali in essere con la scrivente dovrà essere effettuata utilizzando il
seguente **conto corrente dedicato anche non in via esclusiva**:

Banca/PostaSede di
Intestato a
Codice IBAN

- La persona delegata ad operare sul suddetto conto è :

Cognome Nome nato a
il residente inVia
CF in qualità di

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da altro firmatario autorizzato

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabili relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo economico. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 21 dicembre 2018 - n. 19492

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SIAGE alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettua i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 4 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle

richieste di liquidazione;

- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;

- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

Primo periodo di rendicontazione:

- 1a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione: rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

Secondo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

Terzo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n. 6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

Quarto periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n. 13577 del 25 settembre 2018);

Preso atto:

- che per un'anomalia tecnico-informativa, i Comuni di Cinisello Balsamo e Gussola, indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale, non hanno potuto rendicontare una pratica nel corso delle precedenti rendicontazioni, non essendo visibile sul sistema informativo;
- che con note del 17 dicembre u.s. il Comune di Gussola (Prot. 6213) e Cinisello Balsamo (Prot. 93686) hanno chiesto di poter rendicontare la pratica non visibile nelle precedenti rendicontazioni e pertanto si è accolta positivamente tale richiesta, non essendo imputabile ai Comuni l'anomalia tecnico-informativa verificatasi nel corso delle procedure di rendicontazioni;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 5.538,1 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico del competente ca-

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

pitolo di bilancio regionale 12.05.104.7799 dell'esercizio finanziario in corso;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 5.538,1 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendi- contazione Comuni Bn 3702	56271	12.05.104.7799	5.538,10	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 5.538,1 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	56271	12.05.104.7799	2018/0/0		5.538,10

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
56271	FSE_2014_2020 - cap. 007799 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

732709	COMUNE DI GUSSOLA	3298
713609	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	2240,1

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 18 dicembre 2018 - n. 18949

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Sala di Alfonso, Delia e c. s.n.c. di Rossi Alfonso - CF 01569500166.

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECCIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- la legge regionale 31/2008 e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 3 del d.m. 7 aprile 2015, che, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che *«i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalla Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili»*;

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, presentata alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi in data 26 novembre 2018 prot. M1.2018.0094672 dal signor Rossi Alfonso, in qualità di titolare della ditta SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO - C.F. 01569500166, con sede legale in Via G. Verdi 21 - RANZANICO (BG);

Visto il verbale di sopralluogo dell'U.T.R. di Bergamo del 11 dicembre 2018, che è stato trasmesso alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con nota prot. AE02.2018.0023090 del 12 dicembre 2018;

Preso atto dei contenuti del suddetto verbale ed, in particolare, del fatto che il funzionario incaricato ha verificato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Valutati, da parte della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, sia i contenuti della domanda di riconoscimento (ed i relativi allegati), che i contenuti del verbale di sopralluogo dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo e ritenuto il tutto conforme ai disposti normativi;

Considerato quindi, sulla base di quanto sopra espresso, che la ditta SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO - C.F. 01569500166, con sede legale in Via G. Verdi 21 - RANZANICO (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 218341, possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 gennaio 2019;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente latte dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, nello specifico a non interrompere l'attività di acquisto latte dai produttori per un periodo superiore ai 12 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia - D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto qualora dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 7 aprile 2015 art. 3) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti, nonché per avere a disposizione tutti i dati necessari all'effettuazione dei controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 60 giorni previsti dal d.d.u.o. n. 11246 del 8 novembre 2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare la qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO - C.F. 01569500166, con sede legale in Via G. Verdi 21 - RANZANICO (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 218341 ;

2. di iscrivere la ditta SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO - C.F. 01569500166 nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 519;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 gennaio 2019;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO ;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.s. 20 dicembre 2018 - n. 19237

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto Del 14 Aprile 2017, N. 4374: modifica parziale dell'allegato 7 a seguito di riconoscimento errore palese presentato dalla ditta «Società Agricola Sambinelli F.lli s.s.» con sede a Castiglione delle Stiviere (MN)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE
E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

Richiamati i decreti della Direzione Generale Agricoltura, Struttura Sviluppo agroalimentare e compatibilità ambientale:

- del 6 luglio 2016, n. 6457 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- del 14 aprile 2017, n. 4374 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>. Decreto del 6 luglio 2016, n. 6457. Approvazione degli esiti di istruttoria e ammissione a finanziamento»;

Dato atto che in applicazione delle suddette disposizioni attuative, la «Società Agricola Sambinelli F.lli s.s.», con sede in Via S. Vigilio n. 28/A - Castiglione delle Stiviere (MN), ha presentato il 21 settembre 2016 la domanda n. 20160509872, la quale è stata inserita alla posizione n. 198 nell'Allegato 7 «Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» del decreto 14 aprile 2017 n. 4374;

Preso atto che la suddetta Società Agricola:

- con nota di posta elettronica certificata del 21 marzo 2018, prot. n. M1.2018.0027701 di pari data, ha richiesto il riconoscimento di errore palese inerente alla domanda di contributo sopra indicata, precisando che «Ad un controllo dettagliato della documentazione allegata alla domanda ... ci si è accorti di un errore palese nella sommatoria dei preventivi presentati rispetto al riepilogo di spesa presentato in sede di domanda. Il riepilogo non comprende nella sommatoria la spesa preventivata come «opere murarie» e quindi individua una spesa prevista palesemente errata e decisamente inferiore al dato corretto.»;
- il 14 ottobre 2018 ha presentato la domanda di correzione di errore palese, procedimento n. 201601034437;

Considerato che in relazione alla domanda di contributo in questione, l'istruttoria di riconoscimento di errore palese condotta dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, sede di Mantova, ha confermato il punteggio definito nell'istruttoria iniziale, pari a 58 punti, ed ha determinato un importo della spesa ammessa pari a € 520.895,21 con il relativo contributo spettante pari a € 182.313,32;

Rilevato che nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13 delle sopra citate disposizioni attuative, la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, sede di Mantova, ha proceduto ad avviare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, trasmettendo alla Ditta, con nota prot. n. AE05.2018.0025867 del 14 novembre 2018, l'esito dell'istruttoria di riconoscimento di errore palese e allegando il relativo verbale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover modificare parzialmente l'elenco dei beneficiari dei contributi di cui all'Allegato 7 «Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» del decreto 14 aprile 2017 n. 4374, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015, con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016 e n. 4842 del 3 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 5 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018, tra cui la 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità

Ambientale» individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento nei termini di cui all'articolo 2 delle legge n. 241/1990;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1) di modificare parzialmente, per i motivi sopra riportati, l'elenco dei beneficiari dei contributi di cui all'Allegato 7 «Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate» del decreto 14 aprile 2017 n. 4374, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto con riferimento alla «Società Agricola Sambinelli F.lli S.S.», con sede in Via S. Vigilio n. 28/A - Castiglione delle Stiviere (MN);

2) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

3) di comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'approvazione del presente decreto alla Ditta cui al precedente punto 1), utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dal richiedente alla presentazione della domanda;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

5) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6) di attestare che la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 14 aprile 2017, n. 4374, e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO	ZONA
198	201600509872	02052930209	SOCIETA' AGRICOLA SAMBINELLI F.LLI S.S.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	520.895,21	182.313,32	58	ZNS
TOTALE						520.895,21	182.313,32		

D.d.s. 20 dicembre 2018 - n. 19240
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 5 maggio 2016, n. 3913: ammissione a finanziamento della domanda n. 201500292584, presentata dalla ditta «Società agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede a Montanaso Lombardo (LO), a seguito della sentenza del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia n. 1590/2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia;
- n. X/3946 del 31 luglio 2015 di approvazione dello schema di disposizioni attuative relativo all’Operazione 4.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia;
- n. X/4283 del 06 novembre 2015 «Preso d’atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- n. X/5098 del 29 aprile 2016 di approvazione delle determinazioni in ordine alla deliberazione n. X/3946 del 31 luglio 2015, la quale, alla lettera a), stabilisce di: «integrare le disposizioni di cui all’allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. X/3946 del 31 luglio 2015 <Approvazione dello schema di disposizioni attuative relativo all’operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia» prevedendo la rimodulazione delle risorse non utilizzate per le aziende delle zone svantaggiate di montagna in favore dei richiedenti conduttori di aziende non di montagna»;

Richiamati i decreti della Direzione Generale Agricoltura, Struttura Sviluppo agroalimentare e compatibilità ambientale:

- n. 6532 del 31 luglio 2015 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>, approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» di cui è avvenuta la pubblicazione in base agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;
- n. 2542 del 31 marzo 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>. Decreto del 31 luglio 2015, n. 6532, di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande. Proroga del termine per la conclusione della procedura di approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento e suddivisione delle risorse disponibili»;
- n. 2544 del 31 marzo 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>. Costituzione e nomina del Nucleo di valutazione delle istruttorie delle domande di contributo»;
- n. 3913 del 05 maggio 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>. Decreto del 31 luglio 2015, n. 6532. Approvazione degli esiti di istruttoria e suddivisione delle risorse finanziarie di cui è avvenuta la pubblicazione in base agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

Dato atto che in applicazione delle suddette disposizioni attuative, la Ditta «Società Agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede in Cascina Pantanasco s.n.c. – Montanaso Lombardo (Lo), ha presentato la domanda n. 201500292584 del 18 dicembre 2015, la quale è stata inserita nell’«Elenco delle domande non ammissibili perché presentate oltre il termine» di cui all’Allegato 9 del decreto n. 3913 del 5 maggio 2016 sopra indicato;

Dato atto, altresì, che la suddetta Ditta ha promosso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, numero di registro generale n. 1786/2016, con istanza di sospensiva avverso la non ammissibilità della sopracitata domanda di contributo compiuta dalla competente Amministrazione provinciale di Lodi e per l’annullamento del decreto n. 3913 del 5 maggio 2016;

Rilevato che, con riferimento alla domanda di contributo sopra indicata:

- il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Sezione Prima, con Ordinanza n. 1097/2016 ha respinto la domanda cautelare di sospensione;
- il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 540/2017, ha accolto il ricorso in appello n. 9275/2016 promosso dalla Ditta per la riforma della suddetta Ordinanza del TAR e «ordina l’accantonamento delle somme eventualmente spettanti»;
- il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Sezione Prima, con Sentenza n. 1590/2018 si è definitivamente pronunciato sul ricorso, numero di registro generale n. 1786/2016, accogliendolo e annullando i provvedimenti impugnati;

Dato atto che, con riferimento alla domanda n. 201500292584 del 18 dicembre 2015, in applicazione della sopracitata Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Sezione Prima, l’Ufficio Territoriale Regionale Città metropolitana competente ha provveduto:

- alla revisione del verbale istruttorio, di cui si riportano di seguito i dati sintetici

Importo richiesto (€)	Importo ammesso (€)	Importo ammissibile (€)	Contributo (%)	Contributo ammissibile (€)	Punteggio
252.794,52			35	88.478,08	57

- ad assicurare la partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, comunicando alla Ditta interessata, con nota prot. n. AE07.2018.0023896 del 30 ottobre 2018, l’esito positivo dell’istruttoria tecnica della domanda, allegando il relativo verbale;

Preso atto che, in relazione alla comunicazione di esito positivo dell’istruttoria di cui al capoverso precedente, la Ditta «Società Agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede in Cascina Pantanasco s.n.c. – Montanaso Lombardo (Lo), non ha presentato osservazioni al fine di ridefinire la propria posizione;

Considerato che la domanda in questione, sulla base della sopracitata revisione dell’istruttoria, si colloca utilmente in graduatoria ed è quindi ammissibile tra le domande presentate da richiedenti la cui azienda è ubicata in zona non svantaggiata, per un importo ammissibile di € 252.794,52, cui corrisponde un contributo pari a € 88.478,08;

Ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento, nell’ambito della dotazione complessiva dell’Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>, la domanda n. 201500292584 presentata dalla Ditta «Società Agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede in Cascina Pantanasco s.n.c. – Montanaso Lombardo (Lo), per un importo ammissibile di € 252.794,52, cui corrisponde un contributo pari a € 88.478,08 ed un punteggio di 57, come indicato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse finanziarie per l’importo di € 88.478,08, come risultante dall’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, gravano sul bilancio dell’Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l’art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l’elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 03 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 5 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità Ambientale», individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il procedimento nei termini di cui all’articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a causa di ulteriori approfondimenti istruttori;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

DECRETA

1. per le ragioni sopra esposte, di ammettere a finanziamento, nell'ambito della dotazione complessiva dell'Operazione 4.1.01 <Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole>, la domanda n. 201500292584 del 18 dicembre 2015, presentata dalla Ditta «Società Agricola Orsini Francesco & figli s.s.», con sede in Cascina Pantanasco s.n.c. - Montanaso Lombardo (LO), per un importo ammissibile di € 252.794,52, cui corrisponde un contributo pari a € 88.478,08 ed un punteggio di 57, come indicato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie per l'importo di € 88.478,08, come risultante dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, gravano sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di demandare all'OPR le attività connesse alla gestione ed alla liquidazione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 88.478,08;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it, sezione Bandi;

5. di notificare il presente decreto alla Ditta di cui al precedente punto 1);

6. di trasmettere copia del presente provvedimento all'OPR per i seguiti di competenza;

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile di presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

— • —

Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate - Zone non svantaggiate

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO	ZONA
1	201500292584	06500620155	SOCIETA' AGRICOLA ORSINI FRANCESCO & FIGLI	MONTANASO LOMBARDO	LO	252.794,52	88.478,08	57	ZNS
TOTALE						252.794,52	88.478,08		

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 21 dicembre 2018 - n. 19345

2014IT16RFOP0129 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando INNODRIVER-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C di cui al decreto n. 7834 del 29 giugno 2017: presa d'atto della rinuncia al contributo concesso ad un soggetto beneficiario della misura A (Il finestra) del progetto (ID 718533)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato («Regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, approvato con DGR X/3251/2015;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca Open Innovation;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 6700 del 9 giugno 2017 «POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 di «Approvazione degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - edizione 2017 - misure A, B e C» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a 11.000.000,00 euro così ripartite:
 - sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 4.000.000,00 nel 2018 ed euro 1.500.000,00 nel 2019;
 - sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 2.800.000,00 nel 2018 ed euro 1.050.000,00 nel 2019;
 - sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 1.200.000,00 nel 2018 ed euro 450.000,00 nel 2019;
 - suddivise come segue nelle diverse misure: 7.400.000,00 per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020,

3.000.000,00 per misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

- il decreto della Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università n. 7834 del 29 giugno 2017, di approvazione del «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese per le misure A, B e C di innovazione tecnologica e brevettazione, individuando quale responsabile per le attività di selezione e concessione il dirigente della Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della Direzione Generale pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation e quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del suddetto bando il dirigente della UO pro-tempore Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto del Direttore Generale n. 11997 del 4 ottobre 2017 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione finalizzato all'esame dei progetti presentati ammissibili e non ammissibili al contributo a fondo perduto a valere sulle misure A, B e C del bando Innodriver -S3 - edizione 2017, approvato con decreto 7834 del 29 giugno 2017;
- il decreto del Direttore Generale n. 15128 del 30 novembre 2017, con cui è stata modificata la composizione del suddetto Nucleo di Valutazione costituito con il suddetto decreto 11997/2017, con la sostituzione di un componente effettivo;
- il decreto di concessione n. 16356 del 18 dicembre 2017, pubblicato sul BURL n. 1 del 2 gennaio 2018, con cui si è approvato:
 - l'istruttoria formale e tecnica, con elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misura A (prima finestra) e misura B e presa d'atto di alcune rinunce sulla misura A relativamente al «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», di cui al decreto 7834/2017;
 - lo spostamento di risorse residue non assegnate per mancate richieste sulla misura A (I finestra) alla misura A (II finestra) per euro 4.925.000,00;
- il decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018, pubblicato sul BURL n. 5 del 31 gennaio 2018 e s.m.i. di cui al decreto n. 1621 del 08 febbraio 2018 (di rettifica dei codici CUP inseriti nell'allegato 2B) con il quale è stato:
 - parzialmente rettificato il decreto n. 16356/2017 limitatamente ad una domanda presentata sulla misura A - I finestra (ID 480316) ammessa a contributo in seguito a riesame;
 - approvato l'elenco delle domande ammesse e non ammesse e si è preso d'atto di una rinuncia sulla misura C;
- il decreto di concessione n. 2556 del 26 febbraio 2018, pubblicato sul BURL n. 10 del 7 marzo 2018 con il quale:
 - è stato parzialmente rettificato il mero errore materiale dell'allegato 2B del decreto n. 633/2018 e s.m.i. limitatamente al contributo concesso a due soggetti beneficiari della misura C (ID 552724 e ID 506131);
 - sono stati parzialmente rettificati gli allegati 2B e 3 del decreto 633/2018 e s.m.i. limitatamente ad una domanda presentata sulla misura C ammessa a contributo in seguito a riesame (ID 504021);
- il decreto di concessione n. 5349 del 16 aprile 2018, pubblicato sul BURL n. 18 del 2 maggio 2018 con il quale è stata approvata l'istruttoria formale e tecnica con l'elenco delle domande ammesse, non ammesse e presa d'atto di una rinuncia sulla misura A (II finestra);
- il decreto n. 7377 del 22 maggio 2018, pubblicato sul BURL n. 22 del 29 maggio 2018 con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura B e la presa d'atto di rinunce pervenute dai beneficiari delle misure A, B e C;
- il decreto n. 8161 del 31 maggio 2018, pubblicato sul BURL n. 24 del 12 giugno 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura A (I finestra) e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura;

- il decreto n. 9176 del 22 giugno 2018, pubblicato sul BURL n. 27 del 03 luglio 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura C e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura e presa d'atto di rinunce sulla misura A (Il finestra);
- il proprio decreto n. 11071 del 27 luglio 2018, pubblicato sul BURL n.31 del 3 agosto 2018, con il quale si è preso atto di alcune rinunce sulla misura A e B e sono state approvate le variazioni dell'importo dell'investimento ammesso di alcuni progetti ammessi sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 13107 del 17 settembre 2018, pubblicato sul BURL n. 38 del 21 settembre 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura A (Il finestra) e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura;
- il proprio decreto n. 13758 02 ottobre 2018, con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 485326) sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 14009 del 02 ottobre 2018 di parziale rettifica del decreto n. 13107/2018, limitatamente al COVAR riferito al progetto n. 716607, riportato nella colonna COR/COVAR con beneficiario ALBORS s.r.l. inserito nell'allegato 1 (elenco dei soggetti beneficiari a cui è confermato il contributo Misura A (Il finestra) del suddetto decreto);
- il proprio decreto n. 14442 del 9 ottobre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 485501) sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 18200 del 05 dicembre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 549584) sulla misura C;
- il decreto n. 19232 del 20/12/2018 con il quale si è preso atto presa d'atto della rinuncia totale al contributo concesso ai soggetti beneficiari della misura A (Il finestra) (progetti ID 719220 e ID 723595) e della misura C (progetto ID 505908) e della rinuncia parziale con contestuale rideterminazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto ID 512766 e ID 546542;

Precisato che la dotazione finanziaria del suddetto Bando risulta così ripartita tra le misure:

- 7.400.000,00 euro, inizialmente stanziati per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, con un contributo fisso concedibile pari a 25.000,00 euro, ripartiti tra prima e seconda finestra del Bando con decreto n. 16356/2017, di cui euro 4.900.000,00 complessivamente assegnati alle domande della I finestra con decreto 16356/2017 così come rettificato con decreto 633/2018 e alle domande della II finestra con decreto 5349/2018;
- 600.000,00 euro per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, con un contributo fisso concedibile pari a 30.000,00 euro, innalzati a euro 840.000 con decreto n. 16356/2017, integralmente assegnati con in medesimo decreto 16356/2017;
- 3.000.000,00 euro per la misura C - Supporto ai processi di brevettazione con un contributo concedibile pari al 50% dell'investimento ammissibile e importi massimi concedibili pari rispettivamente a 6.000,00 euro (innalzabili a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto e a 12.000,00 euro (innalzabili a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti, di cui complessivamente assegnati, con decreto 633/2018 e s.m.i. e rettifica di cui al decreto 2556/2018, euro 1.496.145,73;

Atteso che:

- i contributi previsti dal succitato bando sono assegnati in accordo con quanto previsto all'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure (A, B e C) nella sezione art. 1 - «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 13 e 14 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dal contributo e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo stesso ovvero alla realizzazione della domanda presentata;

Dato atto che in risposta al suddetto bando sono pervenute, entro i termini previsti n. 439 domande di cui:

- n. 119 domande sulla misura A (I finestra), per un investimento complessivo pari a euro 5.556.092,15 e richieste di contributo a fondo perduto per euro 2.975.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva, in seguito ad accettazione del contributo con decreto n. 8161/2018 e, al netto delle rinunce e decadenze già decretate, per euro 2.300.000,00 a 92 imprese beneficiarie;
- n. 108 domande sulla misura A (II finestra), per un investimento complessivo pari ad euro 4.927.508,11 e richieste di contributo a fondo perduto per euro 2.700.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva con decreto n. 13107/2018, al netto delle rinunce e decadenze, per euro 2.175.000,00 euro concessi a 87 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad euro 3.875.076,99;
- n. 29 sulla misura B, con richieste di contributo a fondo perduto per euro 870.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva con decreto 7377/2018 e 11071/2018 a 24 imprese per euro 720.000,00, al netto delle rinunce;
- n. 183 domande sulla misura C per un importo complessivo di investimenti pari a 3.711.674,19 euro e un totale di contributi richiesti pari a euro 1.535.103,47, di cui concessi, con decreti n. 633/2018 e n. 2556/2018, euro 1.496.145,73 a 179 beneficiari per l'ottenimento di 315 brevetti che al netto delle rinunce di cui si è preso atto con decreto n. 7377/2018, con i decreti 18200/2018 e 19232/2018 delle decadenze dichiarate con decreto n. 9176/2018, risultano concessi definitivamente euro 1.390.761,82 a 167 soggetti beneficiari per un totale di 294 brevetti;

Vista la nota del 18 dicembre 2018, agli atti regionali prot. n. R1.2018.0007088 del 19 dicembre 2018, con la quale l'impresa LAMPOLET s.r.l., comunica la rinuncia al contributo di euro 25.000,00 concesso con decreto n. 5349 del 16 aprile 2018, pubblicato sul BURL il 02 maggio 2018 e confermato in forma definitiva con decreto n. 13107 del 17 settembre 2018, pubblicato sul BURL n. 38 del 21 settembre 2018 sulla misura A (II finestra) e finalizzato alla realizzazione del progetto ID 718533;

Dato atto che le agevolazioni previste dal «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», approvato con il decreto 7834/2017:

- sono concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- sono cumulabili con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 ad eccezione della misura B in cui l'aiuto concesso non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello «Strumento per le PMI» di Horizon 2020 per lo stesso progetto (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del voucher per la misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 «Strumento per le PMI»), anche in applicazione del paragrafo 11 dell'art. 65 del Reg.Gen. (UE) 1303/2013;
- possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la Legge 57/2011 ed il Decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);
- «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione (comma 8);»

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto Decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a:

- verificare in sede di concessione le visure De Minimis, Aiuti e Deggendorf e a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici:
 - Codice identificativo della misura A - CAR: 2147,
 - Codice identificativo della misura B - CAR: 2154,
 - Codice identificativo della misura C - CAR: 2155,
 - Codice identificativo dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'elenco delle domande ammesse a contributo con i suddetti decreti di concessione delle domande relative alla misura A Il finestra e in particolare per l'impresa LAMPOLET SRL (312092);
- generare il Codice identificativo dell'aiuto COVAR 119287

di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'impresa rinunciataria;

Dato atto che, rispetto alla comunicazione inviata a Regione Lombardia dall'impresa rinunciataria è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla Legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel suddetto bando di prendere atto della rinuncia al contributo concesso sulla misura A - Il finestra comunicata dall'impresa LAMPOLET s.r.l. per il progetto ID 718533 (allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 è avvenuta per le imprese della misura A - Il finestra rispettivamente in sede di adozione del decreto n. 5349 del 16 aprile 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 e d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, così come modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 che ha disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;
- il Decreto del Responsabile di Asse 1 e Dirigente della UO Programmazione e Governance della Ricerca e dell'Innovazione n. 14654 dell'11 ottobre 2018, relativo alla ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione delegati, che individua il Dirigente pro-tempore della struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze come Responsabile per le attività di selezione e concessione e il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri come Responsabile per le attività di verifica documentate e liquidazione relative al Bando Innodriver - S3;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia al contributo di euro 25.000,00 concesso sulla misura A - Il finestra, con decreto n. 5349 del 16 aprile 2018 e confermato con decreto n. 13107 del 17 settembre 2018 all'impresa LAMPOLET s.r.l. per il progetto ID 718533 a valere sul Bando «Innodriver S3 - edizione 2017 - misure A, B e C di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di informare il soggetto di cui al punto 1 con comunicazione trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta per i progetti della misura A - Il finestra in sede di adozione del decreto n. 5349 del 16 aprile 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di dare atto che della dotazione iniziale del «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017», pari a 11.000.000,00 euro, per effetto dei decreti di concessione e conferma del contributo:

- misura A (I finestra): n. 16356/2017 e s.m.i. e n. 8161/2018
- misura A (II finestra): n. 5349/2018 e n. 13107/2018
- misura B: n. 16356/2017 e n. 7377/2018

- misura C: n. 633/2018 e s.m.i e n. 9176/2018

e delle decadenze, rinunce e riduzioni degli investimenti ammessi, di cui ai decreti sopra indicati e al presente provvedimento, sulle tre misure risultano concesse a 369 imprese beneficiarie complessivamente € 6.560.761,82 euro, così ripartite:

- misura A (I finestra): 2.300.000,00 euro concessi a 92 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari a euro 4.350.250,73;
- misura A (II finestra): 2.150.000,00 euro concessi a 86 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad euro 3.827.576,99;
- misura B 720.000,00 euro concessi in forma definitiva a 24 imprese beneficiarie a seguito della validazione del contributo con decreto n. 7377/2018;
- misura C: 1.390.761,82 euro concessi a 167 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad 3.371.479,90 euro per 294 brevetti;

5. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, al Dirigente della Struttura pro-tempore Competitività delle imprese sui mercati esteri della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, responsabile delle fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa del contributo a fondo perduto concesso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (www.fesr.regione.lombardia.it).

La dirigente
Silvana Di Matteo

— • —

Bando Innodriver - S3 - EDIZIONE 2017: elenco dei soggetti che hanno comunicato la rinuncia sulla misura A - II finestra

ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO - NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE- PROVINCIA	SEDE LEGALE- COMUNE	SEDE OPERATIVA- COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	IMPORTO INVESTIMENTO TOTALE RINUNCIATO	IMPORTO CONTRIBUTO RINUNCIATO EURO	ESTREMI COMUNICAZIONE DI RINUNCIA DA PARTE DELL'IMPRESA PROPONENTE	COR	COVAR
718533	29/01/2018 15:07:26 R1.2018.0000701	LAMPOLET S.R.L.	01159190154	00705090967	Monza e della Brianza	Seregno	Seregno	Media impresa	Production Efficiency Drive	n. 5349 del 16/04/2018	€ 47.500,00	€ 25.000,00	Nota inviata via PEC prot R1.2018.0007088 del 19/12/2018	312092	
										TOTALE	€ 47.500,00	€ 25.000,00			

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 220 del 20 dicembre 2018

Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 15 dicembre 2018

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo stato di emergenza è stato, da ultimo, prorogato alla data del 31 dicembre 2020, con d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, come convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita *Struttura Commissariale* composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale:

- 17 maggio 2013, n. X/140 «*III Provvedimento Organizzativo 2013*» è stato disposto il distacco a tempo parziale presso la Struttura Commissariale del dr. Roberto Cerretti;
- 1° luglio 2014, n. X/2014 «*X Provvedimento Organizzativo 2014*» è stata disposta la trasformazione del distacco a tempo parziale in distacco a tempo pieno del dr. Roberto Cerretti presso la Struttura Commissariale, alle medesime condizioni economiche in essere.

Dato atto altresì del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello

svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;

- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati i precedenti decreti:

- 1° luglio 2014, n. 144 «*Struttura commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 – Prime disposizioni organizzative a seguito emanazione Ordinanza n.51/2014*»;
- 29 ottobre 2014, n. 488 «*Ricognizione del personale della Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° ottobre 2014*»;
- 22 gennaio 2015, n. 24 «*Ricognizione della composizione, alla data del 1° gennaio 2015, della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 21 luglio 2015, n. 162 «*Ricognizione della composizione, della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012*» alla data del 15 luglio;
- 6 novembre 2015, n. 205 «*Ricognizione del personale della Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° novembre 2015*»;
- 19 gennaio 2016, n. 13 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al gennaio 2016*»;
- 18 maggio 2016, n. 92 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 15 maggio 2016*»;
- 28 luglio 2016 n. 125 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 1° luglio 2016*»;
- 1° gennaio 2017 n. 1 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 1° gennaio 2017*»;
- 2 maggio 2017, n. 57 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° aprile 2017*»;
- 20 luglio 2017, n. 103 «*Ricognizione della composizione della Struttura Commissariale per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° luglio 2017*»;
- 9 gennaio 2018, n. 4 «*Ricognizione della composizione della struttura commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 alla data del 1° gennaio 2018*»;

con i quali, nel tempo, si è dato atto della composizione della Struttura Commissariale e dei relativi incarichi assegnati ai suoi componenti.

Ricordato che, a seguito delle relative disponibilità manifestate, erano già state confermate fino al 31 dicembre 2018, tutte le posizioni di distacco – a tempo parziale o a tempo pieno – attivate precedentemente presso la Struttura Commissariale, disposte con Decreto dirigenziale 29 dicembre 2016, n. 14070 della Struttura Organizzazione ed Economico della Giunta Regionale della Lombardia, dei seguenti dipendenti regionali, per il periodo rispettivamente indicato:

- Angelini Nicola, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D5, profilo funzionario ICT, titolare di posizione organizzativa F1, distaccato a tempo parziale per minimo 5 giorni/mese dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Bruschi Arianna, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C2, profilo assistente comunicazione e relazioni esterne, distaccata a tempo pieno dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 03 gennaio 2019

- Cairati Luca, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D2, profilo funzionario analisi e valutazione, titolare di posizione organizzativa Q2, distaccato a tempo pieno dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Galli Mara, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C5, profilo professionale assistente, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dal 15 luglio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Maccarinelli Lucia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D3, profilo funzionario finanza, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Mirabella Matilde, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica B3, parametro economico B6, profilo collaboratore esperto in risorse umane, part-time orizzontale 80%, distaccata a tempo pieno dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Negrini Flavia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C4, profilo assistente gestione e controllo procedure, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Pace Lorenzo Stefano, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C1, profilo assistente servizi direzionali, di supporto e logistica, distaccato a tempo pieno dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018;
- Verdelli Raffaele, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D4, profilo funzionario analisi e valutazione, titolare di posizione organizzativa P1 (Professional), distaccato a tempo pieno dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

Considerato il fatto che lo *Stato di Emergenza* è stato prorogato fino alla data del 31 dicembre 2020, con D.L. 16 ottobre 2017, n.148, come convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n.172, e che conseguentemente anche la *Struttura Commissariale* sarà chiamata ad operare fino a tale nuova scadenza.

Richiamata la nota protocollo n.C1.2018.0003801 del 18 luglio 2018 con la quale il Soggetto Attuatore, in considerazione della succitata proroga dello *Stato di Emergenza* e dell'esperienza ormai consolidata, ha richiesto al personale già presente nella Struttura Commissariale la rispettiva disponibilità a permanere in posizione di distacco al fine di portare a termine l'impegno della ricostruzione.

Viste:

- la nota del 19 luglio 2018, assunta agli atti con protocollo n.C1.2018.0003802 con la quale il Sig. Nicola Angelini, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D5, titolare di posizione organizzativa Q1 (fascia 1), distaccato a tempo parziale per minimo 5 giorni/mese, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma fino al termine dell'emergenza;
- la nota n.C1.2018.0003922 del 25 luglio 2018 con la quale la Sig.ra Bruschi Arianna, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C2, profilo assistente comunicazione e relazioni esterne, distaccata a tempo pieno, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0004279 del 2 agosto 2018 con la quale il Sig. Cairati Luca, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D2, profilo funzionario analisi e valutazione, distaccato a tempo pieno e già titolare di posizione organizzativa Q2, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0004090 del 31 luglio 2018 con la quale la Sig.ra Maccarinelli Lucia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D4, profilo funzionario finanza, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0004362 del 6 agosto 2018 con la quale la Sig.ra Mirabella Matilde, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica B3, parametro economico B6, profilo collaboratore esperto risorse umane, part-time orizzontale 80%, attualmente distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0003845 del 20 luglio 2018 con la quale la Sig.ra Negrini Flavia, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C5, profilo assistente gestione e controllo procedure, distaccata a tempo parziale per minimo 8 giorni/mese, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0004361 del 6 agosto 2018 con la quale il Sig. Pace Lorenzo Stefano, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica C, parametro economico C2, profilo assistente servizi direzionali, di supporto e logistica, distaccato a tempo pieno, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma;
- la nota n.C1.2018.0004280 del 2 agosto 2018 con la quale il Sig. Raffaele Verdelli, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D4, profilo funzionario analisi e valutazione, distaccato a tempo pieno, comunica la propria disponibilità a permanere in posizione di distacco presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma.

Preso atto altresì delle note di conferma dei distacchi esterni e più precisamente:

- nota protocollo n. 7391 del 1° agosto 2018 del Comune di Quistello, con la quale viene confermato il distacco a tempo pieno della dipendente sig.ra Belletti Claudia sino al 31 dicembre 2020;
- nota protocollo n. 3421 del 10 ottobre 2018 del Consorzio di Bonifica «*Terre dei Gonzaga in Destra Po*», con la quale viene confermato il distacco a tempo pieno del dipendente sig. Michele Maccari sino al 31 dicembre 2020;
- nota protocollo n.A001.2018.0039950 del 3 ottobre 2018 della Provincia di Mantova, con la quale viene confermato il distacco a tempo pieno del dipendente sig. Leonardo Madella sino al 31 dicembre 2020;
- nota protocollo n.arpa_mi.2018.0142775 del 21 settembre 2018, assunta agli atti in pari data con n.C1.2018.0005459, di ARPA Lombardia, con la quale viene confermato il distacco a tempo pieno del dipendente sig. Stefano Pinotti sino al 31 dicembre 2020.

Dato atto del fatto che, in data 23 novembre 2018, con nota assunta agli atti della Struttura Commissariale protocollo n.C1.2018.0006941, è giunta l'ulteriore disponibilità ad assumere un incarico in posizione di distacco a tempo pieno presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma da parte della sig.ra Carrera Anna, dipendente di ruolo della Giunta Regionale della Lombardia, categoria giuridica D1, parametro economico D5, titolare di posizione organizzativa P2.

Dato atto altresì del fatto che, con note protocolli n.C1.2018.0006948 del 23 novembre e n.A1.2018.0258600 del 26 novembre 2018, sono stati rilasciati i previsti pareri dirigenziali favorevoli al succitato distacco della sig.ra Anna Carrera.

Preso atto della nota del 12 dicembre 2018 con la quale la dipendente sig.ra Galli Mara, attualmente distaccata parzialmente presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma fino al 31 dicembre 2018, ha comunicato il rientro anticipato dal distacco con decorrenza 15 dicembre 2018.

Preso atto del Decreto 14 dicembre 2018, n. 18824 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale della Giunta Regionale recante «*Proroga distacchi presso la Struttura Commissariale Emergenza Sisma dei dipendenti della Giunta Regionale della Lombardia sigg. Angelini Nicola, Bruschi Arianna, Cairati Luca, Maccarinelli Lucia, Mirabella Matilde, Negrini Flavia, Pace Lorenzo Stefano, Verdelli Raffaele e attivazione distacco a tempo pieno sig.ra Carrera Anna e revoca distacco sig.ra Galli Mara*», con il quale sono stati prorogati i distacchi in essere fino al 31 dicembre 2020, è stato attivato il nuovo distacco della sig.ra Anna Carrera dal 15 dicembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020 ed è stato contestualmente revocato anticipatamente il distacco della sig.ra Galli Mara.

Dato atto che ai succitati dipendenti distaccati dalla Giunta Regionale della Lombardia, verranno applicate le disposizioni prescritte nelle Ordinanze del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica 13 agosto 2012, n. 3, 22 luglio 2013, n. 25 e 20 giugno 2014, n. 51, nonché quelle previste nella convenzione del 21 novembre 2018, stipulata tra il Soggetto Attuatore - dott. Roberto Cerretti - e la Giunta regionale della Lombardia.

Ravvisata conseguentemente l'opportunità di effettuare una presa d'atto dell'attuale composizione della Struttura Commissariale e dei relativi incarichi.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di dare atto che, conseguentemente, a far data dal 15 dicembre 2018, la Struttura Commissariale risulta essere così composta:

Nominativo	Ruolo	Tipologia distacco	Sede
Cerretti Roberto	Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Verdelli Raffaele	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Carrera Anna	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Milano
Nicola Angelini	Supporto al Soggetto Attuatore e Coordinamento della funzione amministrativo-contabile	Tempo Parziale	Milano
Maccarinelli Lucia	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Parziale	Milano
Pace Lorenzo Stefano	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno	Milano
Mirabella Matilde	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno (part-time 80%)	Milano
Luca Cairati	Supporto al Soggetto Attuatore - Coordinamento della funzione Tecnica	Tempo Pieno	Milano
Belletti Claudia	Supporto alla funzione amministrativo-contabile	Tempo Pieno	Mantova
Bruschi Arianna	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Pieno	Mantova
Negrini Flavia	Supporto al Soggetto Attuatore	Tempo Parziale	Mantova
Maccari Michele	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova
Madella Leonardo	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova
Pinotti Stefano	Supporto alla funzione tecnica	Tempo Parziale	Mantova

2. di stabilire che per tutto quanto non espressamente modificato dal presente decreto, restano valide le disposizioni contenute nel decreto n.144 dell'8 luglio 2014;

3. di trasmettere copia del presente atto:

- al Commissario Delegato per l'emergenza sisma del maggio 2012;
- al Direttore Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - Giunta Regionale
- al Direttore di Funzione Specialistica Area - Programmazione e Relazioni Esterne - Giunta Regionale
- ai componenti della struttura commissariale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti